

COMUNE DI MONTEBELLUNA

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Quinquennio 2011-2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di Montebelluna ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui

riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1

data	popolazione
31/12/2011	31387
31/12/2012	30845
31/12/2013	31336
31/12/2014	31332
31/12/2015	31228

1.2 Organi politici

GIUNTA, nominata con provvedimento del Sindaco n.16 del 15 giugno 2011

Componenti	Titolo	Deleghe	Note
Favero Marzio	Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione Strategica • Sicurezza • Protezione Civile <i>(trasferita a Severin con provv. Sind. n. 5/2013)</i> • Quartieri • Sport • Urbanistica <i>(assunta con provv. Sind. n. 5/2013)</i> • Cultura <i>(assunta a seguito dimissioni Boscaro con provv. Sind. n. 35/2015)</i> • Istruzione <i>(assunta a seguito dimissioni Boscaro con provv. Sind. n. 35/2015)</i> • Pari Opportunità <i>(assunta a seguito dimissioni Boscaro con provv. Sind. n. 35/2015)</i> 	
Severin Elzo	Vice Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Urbanistica <i>(revocata con provv. Sind. n. 5/2013)</i> • Ambiente • Sanità • Sociale • Politiche Familiari – tempi e orari della città <i>(attribuita con provv. Sind. n. 10/2012)</i> • Protezione Civile <i>(attribuita con provv. Sind. n. 5/2013)</i> 	
Boscaro Alda	Assessore	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura • Istruzione • Pari Opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> - dimessa in data 24.12.2015 - non sostituita - le relative

		(attribuita con provv. Sind. n. 11/2012)	deleghe sono state assunte dal Sindaco
Rebellato Renato	Assessore	<ul style="list-style-type: none"> Lavori Pubblici Mobilità sostenibile 	
Tappari Marco	Assessore	<ul style="list-style-type: none"> Politiche del Lavoro (agricoltura, attività produttive, commercio, turismo) Politiche Giovanili 	<ul style="list-style-type: none"> - dimesso in data 10.12.2013 - sostituito dal consigliere Adriano Martignago con provv. Sind. n. 15/2013)
Martignago Adriano		<ul style="list-style-type: none"> Politiche del Lavoro (agricoltura, attività produttive, commercio, turismo) Politiche Giovanili 	<ul style="list-style-type: none"> - nominato in sostituzione del dimissionario Tappari Marco con provv. Sind. n. 15/2013
Bordin Adalberto	Assessore	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio Controllo di Gestione Personale Servizi informativi 	

CONSIGLIO COMUNALE:

Composizione del Consiglio	Titolo	Lista	Note
Favero Marzio	Sindaco	Lega Nord	
Martin Daniele	Consigliere	Lega Nord	
Bolzan Enrico	Consigliere	Lega Nord	
Bortoletto Maria	Consigliere	Lega Nord	sostituisce nella carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale il cons. Martignago
Martignago Adriano	Consigliere	Lega Nord	Vice Presidente del Consiglio Comunale cessato il 12.12.2013 all'accettazione della nomina ad assessore
Piovesan Andrea	Consigliere	Lega Nord	surrogante del cons. Martignago (delib. CC n. 2/2014)
Baratto Vogliano Barbara	Consigliere	Lega Nord	
Toaldo Michele	Consigliere	Lega Nord	
Zanella Sergio	Consigliere	Lega Nord	
Marcon Ludovica	Consigliere	Lega Nord	
Pinto Benedetto	Consigliere	Bellona – Idee in movimento	dimesso il 06.11.2013
Bacchiega Flavio	Consigliere	Bellona – Idee in movimento	- surrogante del cons. Pinto (delib. CC n. 58/2013)

			- deceduto in ottobre 2015
Bianchin Paolo	Consigliere	Bellona – Idee in movimento	surrogante del cons. Bacchiega (delib. CC n. 70/2015)
Lattanzio Lazzaro	Consigliere	Lega Nord	
Sernagiotto Gloria	Consigliere	Forza Italia	Presidente del Consiglio Comunale dall'11/04/2013
Romeo Antonio	Consigliere	Forza Italia	Presidente del Consiglio Comunale fino al 10/04/2013 poi passato al gruppo Indipendente
De Bortoli Lucio	Consigliere	Montebelluna Nuova	dimesso il 13.10.2014
Fasan Angelo	Consigliere	Montebelluna Nuova	surrogante del cons. De Bortoli (delib. CC n. 105/2014)
Menegon Nicoletta	Consigliere	Montebelluna Nuova	Vice Presidente del Consiglio Comunale dimessa il 03.06.2014
Quagliotto Davide	Consigliere	Montebelluna Nuova	surrogante del cons. Menegon (delib. CC n. 45/2014)
Andolfato Franco	Consigliere	L'Ulivo	Vice Presidente del Consiglio Comunale in sostituzione di Menegon
Puppato Laura	Consigliere	L'Ulivo	dimessa il 04.03.2013
Dal Zotto Pietro	Consigliere	L'Ulivo	surrogante del cons. Puppato (delib. CC n. 2/2013)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori (alla data del 31.12.2015): Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^a settore Servizi Generali di Staff comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale, Incontracomune, Messi ed Uscierato;
- Bilancio e Contabilità, Economato;

2^a settore Economia e Welfare comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Servizio Risorse Umane, Programmazione e Controllo, Trasparenza ed Integrità;
- Servizio Urban Center, Politiche del Lavoro, dell'Agricoltura e del Turismo;
- Servizi Sociali, Ufficio Casa e Edilizia Residenziale Pubblica, Asilo Nido;
- Comunicazione Istituzionale;

- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico; oltre all'Istituzione Montebelluna Cultura nelle seguenti articolazioni: a) Museo e b) Biblioteca, con ufficio Cultura

3^ settore Governo e Gestione del Territorio:

- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Cimiteri, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Dipendenti in servizio al 31.12.2015:

Direttore:0

Segretario:1

Numero dirigenti:2, di cui uno a tempo determinato

Numero posizioni organizzative:11

Numero alta professionalità:1

dott. Ivano Cescon	- Segretario Generale - Dirigente del settore Servizi Generali di staff, della Polizia Locale e del servizio di staff del Sindaco
Stefano Milani	Incarico di alta professionalità per le funzioni di comandante della Polizia Locale
dott.ssa Anna De Faveri	Incarico di posizione organizzativa di responsabile dei servizi demografici, stato civile, elettorale, incontraComune, messi ed uscierato
dott.ssa Katia Pellizzari	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio bilancio, contabilità ed economato
dott.ssa Fiorella Lissandron	Dirigente del settore Economia e Welfare e Direttore dell'istituzione Montebelluna Cultura
Antonio Cavallin	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio stazione unica appaltante
dott.ssa Graziana Calabretto	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio risorse umane, programmazione e controllo, trasparenza ed integrità
dott. Alfio Zandonà	Incarico di posizione organizzativa di responsabile dei servizi sociali, ufficio casa, edilizia residenziale pubblica, urban center, asilo nido
dott.ssa Aida Resta	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio cultura e biblioteca
dott.ssa Monica Celi	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio

	Museo di storia naturale ed archeologica
arch. Roberto Bonaventura	Dirigente del settore Governo e Gestione del Territorio
ing. Lodovico Mazzero	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio Tutela ambientale
geom. Adriano Varaschin	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio gestione e manutenzione patrimonio edilizio ed infrastrutture a rete, viabilità, cimiteri, trasporto pubblico locale, sistema ciclopedonale/bici, parco mezzi, protezione civile, sport e strutture sportive, servizio manutenzioni (squadre operai e parco mezzi)
Dino Forner	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio edilizia privata ed edilizia per le imprese
Fulvio Zambon	Incarico di posizione organizzativa di responsabile del servizio per le attività produttive

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 185 compreso il segretario generale ed i dirigenti, oltre a 3 dipendenti a tempo determinato.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è stato commissariato durante il mandato amministrativo 2011-2016.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

(descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato)

Settore Servizi Generali di Staff

La rigidità della normativa nazionale in materia organizzativa rende difficoltosa la programmazione dell'attività. Il lavoro diviene sempre più adempimento ed i vincoli nelle dotazioni organiche rendono ormai "urgenze" tutte le scadenze.

Come per gli altri settori, nel corso d'anno si ripetono scadenze con caricamento di dati che richiedono numerosissime ore di lavoro da parte del personale.

Le criticità per tutti i settori sono, sia pur diversificate per i vari servizi (Demografico, Tributi, CED, Personale, Patrimonio ed Economato), legate al continuo mutamento normativo e alla scarsità delle risorse umane assegnate.

Nell'ambito dei Servizi Demografici si segnalano in particolare le difficoltà legate ai tempi stretti di rilascio di pratiche legate alla residenza e le numerose e complesse casistiche di richiesta di cittadinanza.

Settore Economia e Welfare

Per quanto attiene il servizio tributi si rammenta il continuo cambiamento del sistema impositivo locale (ICI, IMU TASI).

Per quanto riguarda invece l'acquisto dei beni e servizi si rammenta l'avvento dell'obbligo di utilizzare le procedure del Mercato elettronico della pubblica amministrazione e alle nuove regole che impongono il ricorso alla Centrale unica di committenza (il Comune di Montebelluna si avvale della convenzione con Provincia di Treviso e della convenzione stipulata con in Comuni del Montebellunese – oltre a Montebelluna, Trevignano, Nervesa della Battaglia, Giavera del Montello, Volpago del Montello, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco - per la gestione in forma associata della SUA, alla quale hanno aderito anche i Comuni di Maser e Cornuda.

Per garantire i servizi alla persona (in particolare assistenza domiciliare), asilo nido, biblioteca, museo e trasporto scolastico si è dovuto ricorrere a forme di appalto.

Settore Governo e Gestione del Territorio

Le criticità sono identificabili nella progressiva riduzione e quindi nella scarsità di risorse umane e strumentali assegnate, oltre che finanziarie, in un momento in cui la crescita anche demografica della città, la dimensione delle infrastrutture e degli immobili di competenza, l'aumento dei procedimenti e delle attività assegnati al settore, il continuo mutamento normativo e l'evoluzione tecnica richiederebbero una adeguata strutturazione dei servizi, con personale adeguatamente formato ed in numero appropriato, e con rinnovamento della strumentazione in dotazione. Tale scarsità di risorse va spesso a scapito delle risposte alle istanze correnti, con difficoltà di tenuta della tempistica, che la normativa e l'esigenza degli utenti vorrebbe sempre più stretta, ma non consente di esprimere le potenzialità pur esistenti in termini di progettualità, analisi, ricerca, oltre che alle necessità di sviluppo del servizio.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultai positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

Alla data di inizio mandato i parametri di deficiarietà erano tutti negativi ad eccezione del parametro n. 7 *"Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)"*.

Alla data di fine mandato i parametri di deficiarietà risultano tutti negativi.

Si riporta, nella seguente tabella, l'andamento del parametro n.7 di cui sopra nel corso degli anni del mandato

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito al 31/12	36.480	32.665	29.433	26.090	24.932
Entrate correnti	21.036	20.434	19.141	19.639	18.660
Rapporto debito/entrate	173,42%	159,86%	153,77%	132,85%	133,61%

(I dati del residuo debito e delle entrate correnti sono espressi in migliaia di euro)

PARTE II -

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare anche sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2012

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI

REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2012 è stato approvato il regolamento sul procedimento amministrativo. A seguito dell'esame dell'allora vigente regolamento sul procedimento amministrativo si è evidenziato che lo stesso non era mai stato aggiornato e adeguato ai diversi interventi normativi intervenuti negli ultimi anni e che non contemplava una serie di istituti che era opportuno regolamentare rendendo, di fatto, più efficace invece che un aggiornamento del vigente regolamento la stesura di un nuovo testo.

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E INDIRIZZI PER MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27/01/2012 è stato modificato il regolamento di contabilità la cui impostazione in merito all'individuazione delle responsabilità e funzioni del responsabile del centro di responsabilità contrapposto all'ulteriore figura del responsabile dell'unità organizzativa superiore non risultava pienamente conforme alla disciplina speciale contenuta nel D.lgs. 267/2000 il quale individua un unico soggetto con funzioni e responsabilità gestionali. Si è reso pertanto opportuno adeguare il regolamento di contabilità alle disposizioni del D.lgs. 267/2000 nonché alla modalità operativa di adozione delle determinazioni in via informatica, che è stata assunta in via definitiva dall'Ente, con riferimento ai provvedimenti con cui vengono assunti gli impegni di spesa.

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27/01/2012 è stato approvato il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia a seguito dell'entrata in vigore, il 1° luglio 2006, del «Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture» approvato con D.Lgs. 12.4.2006 n.163. Il regolamento in parola individua le

tipologie di lavori, servizi e forniture eseguibili in economia, scegliendo di rendere quanto più ampi possibili i relativi ambiti, in modo da mettere a disposizione di tutti i servizi comunali uno strumento che agevoli l'azione amministrativa e favorisca l'opportunità di utilizzare procedure snelle e semplificate.

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

REGOLAMENTO SUAP

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27/01/2012 è stato approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive per dare attuazione a tale strumento di semplificazione amministrativa introdotto dai D.Lgs. 112/98 e D.P.R. 447/98, e al quale il Governo ha inteso dare nuovo impulso con l'emanazione del D.P.R. 7.09.2010, n. 160, confermando la scelta di situarlo in ambito comunale.

Con delibera del Consiglio Comunale n.80 del 29.11.2012 sono stati aggiornati i seguenti regolamenti, con il recepimento delle norme sulla liberalizzazione delle attività economiche:

- **REGOLAMENTO SUL COMMERCIO IN SEDE FISSA:** *"Criteri di programmazione commerciale per l'insediamento delle medie strutture commerciali e norme per l'esercizio delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa"*, approvati con delibera consiliare n.110 del 12.09.2005;

- **REGOLAMENTO SUI PUBBLICI ESERCIZI:** *"Regolamento dei criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle norme procedurali"*, approvato con delibera consiliare n. 59 del 10.06.2009;

- **REGOLAMENTO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE** *"Piano del commercio su aree pubbliche"*, approvato con delibera consiliare n. 111 del 12.09.2005 - D.G.R. n. 2113/2005;

- **REGOLAMENTO QUOTIDIANI E PERIODICI** *"Piano di localizzazione dei punti di vendita esclusivi di quotidiani e periodici, comprensivo anche dei parametri numerici per i punti vendita non esclusivi"* - approvato con delibera consiliare n. 55 del 3.05.2005, D.Lgs. 170/2001 - D.G.R. n. 1409/2003

- **REGOLAMENTO ACCONCIATORI** *"Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing"* approvato con delibera consiliare n. 85 del 14.10.2010

UFFICIO CULTURA

REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE "MONTEBELLUNA CULTURA"

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29/06/2012 è stato modificato il regolamento dell'istituzione "Montebelluna Cultura" ampliando la formula istituzionale cambiando la definizione in "Istituzione di partecipazione", riducendo da 5 a 3 i membri del CdA, incidendo sulle funzioni del Direttore dell'Istituzione e dei responsabili dei due poli di servizio, prevedendo un comitato direttivo e un comitato scientifico come organo consultivo, prevedendo l'Officina delle idee (organismo di consultazione aperta alla partecipazione di attori diversi che operano nella comunità), aggiungendo al polo di servizio della Biblioteca le funzioni relative al Servizio cultura.

SERVIZIO TRIBUTI

REGOLAMENTO IMU

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29/06/2012 è stato approvato il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta IMU a decorrere dall'anno 2012.

SERVIZIO TRIBUTI

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30/06/2014 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della IUC. Il regolamento disciplina l'applicazione delle tre componenti che formano la IUC: IMU (Imposta municipale propria), TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e la TARI (Tassa sui rifiuti).

URBANISTICA

URBANISTICA – PRESA D'ATTO ASSENZA OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE PRG PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ADOTTATA CON DELB. CC N. 37/2012

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 25/10/2012 è stato approvato l'aggiornamento del regolamento edilizio.

ANNO 2013

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI

REGOLAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 10/04/2013 è stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni a seguito dell'introduzione, all'art. 147 del Tuel, di una disciplina rafforzativa dei controlli interni. Tale modifica del Tuel è scaturita dall'art. 3 comma 1 del D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012. La nuova disciplina prevede che gli enti locali nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa individuino strumenti e metodologie per l'attivazione o il potenziamento, quando già previsti, dei seguenti controlli: controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile; controllo successivo di regolarità amministrativa; controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari; controllo strategico; controllo sulle società partecipate non quotate e sugli organismi gestionali esterni; controllo sulla qualità dei servizi

SERVIZIO CIMITERI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE AFFISSIONI MORTUARIE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 10/04/2013 è stato approvato il regolamento per le affissioni mortuarie per dare soluzione a disagi e malumori che si erano generati a seguito del verificarsi di casi in cui le epigrafi risultavano esposte per troppo tempo e poi, per far spazio a quelle successive, tolte e conferite non in modalità adeguata, ad esempio poste in cestini, risultando comunque visibili e non piegate o accartocciate perché costituite da fogli rigidi plastificati.

ANNO 2014

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26/02/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei titolari di incarichi politici a seguito della modifica del Tuel introdotta dal Decreto Legge 10-10-2012 n. 174 (art. 3, comma 1), conv. con Legge 7-12-2012 n. 213, che ha inserito l'art. 41-bis recante "Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo"

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI

STATUTO COMUNALE

Con deliberazione consiliare n. 37 del 22 maggio 2014 è stato approvato il nuovo "Statuto Comunale" che è entrato in vigore l'11 settembre 2014;

POLIZIA LOCALE

REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 27/11/2014 è stato integrato il regolamento di polizia urbana nelle more di una più completa rivisitazione del regolamento stesso. Sono state introdotte alcune integrazioni in particolare all'art. 48 "Viali e giardini pubblici" al fine sia di esplicitare comportamenti non consentiti ed oggetto di possibile sanzione, sia di consentire l'effettivo esercizio del procedimento sanzionatorio da parte della Polizia Locale e di altra forza pubblica.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Con delibera del Consiglio Comunale n.128 del 16/12/2014 è stato stabilito di autorizzare in via sperimentale l'effettuazione di un mercato minore in frazione di Busta; con delibera della Giunta Comunale n.33 del 09.03.2015 è stato approvato il DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO MINORE SPERIMENTALE DELLA FRAZIONE DI BUSTA; il disciplinare è nuovo, essendo il mercato sperimentale di nuova istituzione.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

REGOLAMENTO DI PROCEDURA PER L'APERTURA DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA NEL TERRITORIO COMUNALE.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 16/12/2014 è stato approvato il regolamento per l'apertura delle medie strutture di vendita nel territorio comunale in quanto le intervenute novità legislative, in particolare la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", nonché specifici orientamenti comunitari e nazionali intesi alla liberalizzazione e semplificazione delle attività economiche, impongono una diversità di approccio e conoscenza anche alla materia del commercio al dettaglio in sede fissa. Si è ritenuto quindi di aggiornare il testo del vigente regolamento comunale perché indispensabile strumento di consultazione, elaborato con un linguaggio chiaro ed inteso ad un approccio pratico ed essenziale alla gestione e risoluzione delle problematiche quotidiane del competente Servizio comunale, alla luce in particolare della succitata intervenuta norma regionale, che attribuisce al Comune la competenza di disciplinare i procedimenti di

autorizzazione commerciale;

ATTIVITA' PRODUTTIVE

NORME PER LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 16/12/2014 sono state approvate le norme per le procedure amministrative delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. La normativa di settore – la legge regionale 21 settembre 2007, n. 29 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande", come modificata dalla legge regionale 7 novembre 2013, n. 27 - nonché specifici orientamenti comunitari e nazionali intesi alla "liberalizzazione" e semplificazione delle attività economiche, impone una diversità di approccio e conoscenza anche alla materia della somministrazione di alimenti e bevande. Inoltre sono state recepite nell'ordinamento italiano le disposizioni di cui alla c.d. "Direttiva Bolkestein", formulando una serie di principi che tendono alla progressiva armonizzazione delle normative nazionali e regionali in materia di servizi, allo scopo di promuovere una maggiore competitività del mercato con l'obiettivo di eliminare le barriere allo sviluppo del settore dei servizi fatti salvi i limiti posti per motivi d'interesse generale tra cui l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, la sanità pubblica, la tutela dell'ambiente, ecc.

ANNO 2015

URBANISTICA

REGOLAMENTO IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 16/06/2015 è stato approvato il nuovo testo normativo che disciplina gli impianti di distribuzione carburanti nella forma di "regolamento" allo scopo di recepire le novità legislative. Con il D.Lgs 11.2.1998 n. 32 ai comuni sono state attribuite tutte le competenze in materia di rilascio delle autorizzazioni del sistema di distribuzione dei carburanti compresa l'individuazione dei criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati detti impianti, dettando contestualmente le norme da applicare sulle aree. E' intervenuta poi la Regione che con specifici provvedimenti ha dettato le direttive e disciplinato ulteriormente la materia. Per effetto della liberalizzazione introdotta dalla legge 113/2008, nel rispetto dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza, le disposizioni riferite a limitazioni, vincoli, contingentamenti, distanze, sono automaticamente decadute e conseguentemente i criteri in uso devono essere rivisti e aggiornati.

SERVIZIO CIMITERI

AGGIORNAMENTO NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA FUNERARIA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30/06/2015 è stato aggiornato il regolamento in materia funeraria allo scopo di adeguarsi alla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 433 del 04/04/2014 "*Definizione dei requisiti dei cimiteri di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della Legge Regionale 4 marzo 2010 n. 18 - Norme in materia funeraria-*", apportando alle norme comunali le sole modifiche attuative delle disposizioni regionali, per le quali si renda necessaria od opportuna un'esplicita

regolamentazione comunale.

ASILO NIDO – SERVIZI SOCIALI

NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28/07/2015 è stato approvato il regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale in quanto l'allora vigente Regolamento di Gestione necessitava di modifiche per aderire a quanto disposto dall'attuale normativa nazionale e regionale.

Con l'entrata in vigore del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente" si è reso necessario rivedere il sistema di tariffazione per la compartecipazione al costo del servizio alla luce dell'aggiornamento normativo, inoltre sono state recepite le disposizioni previste dalla DGRV 84 / 2007 "Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio-sanitarie e sociali".

SERVIZIO AFFARI GIURIDICI

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 25/11/2015 è stato approvato il nuovo regolamento del Consiglio comunale che unifica in un unico regolamento le norme per il funzionamento del Consiglio Comunale, dei gruppi consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e delle commissioni consiliari. Ciò si è reso necessario al fine di renderli compatibili con il nuovo Statuto comunale, approvato nel 2014, e, più in generale, con la vigente normativa.

ANNO 2016

TUTELA AMBIENTALE

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DA INQUINAMENTO ACUSTICO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15/03/2016 è stato approvato il piano di classificazione acustica che comprende anche il Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico al fine di adeguarsi alla normativa vigente

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 15.03.2016 è stato stabilito di modificare la tipologia del mercato sperimentale di Busta da "mercato minore" a "posteggi isolati"; con delibera della Giunta Comunale n.34 del 21.03.2016 è stato approvato il DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DEI POSTEGGI ISOLATI NELLA FRAZIONE DI BUSTA; il disciplinare è nuovo, essendo stata modificata sia la natura che il funzionamento del mercato sperimentale di Busta.

Negli anni 2015 e 2016 sono stati effettuati più spostamenti temporanei dei banchi del mercato maggiore, dovuti ai lavori di risistemazione del centro cittadino; lo spostamento attualmente in corso, relativo ai lavori in Piazza Petrarca, si concluderà con un atto di

risistemazione definitiva del mercato maggiore, dal momento che a seguito dei lavori i posteggi dovranno essere diversamente collocati all'interno della piazza.

GIUNTA COMUNALE

ANNO 2012

PERSONALE

MODIFICA ARTT. 6 E 7 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONCORSI E DELLE SELEZIONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 20/11/2012 è stato modificato il regolamento vista la necessità di aggiornare gli artt. 6 e 7 che trattano, tra l'altro, delle modalità di pubblicità del bando di concorso, dei mezzi e dei termini di presentazione delle domande, al fine di adeguare quanto ivi previsto ai nuovi strumenti informatici e semplificare il procedimento nel suo complesso, in particolare con riguardo alla diversa importanza e tipologia dei posti e degli incarichi da ricoprire.

PERSONALE

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 20/11/2012 è stato integrato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi introducendo delle disposizioni regolamentari per la disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance allo scopo di adeguarsi ai principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico (c.d. decreto Brunetta).

ANNO 2013

INCONTRACOMUNE

REGOLAMENTO PROGETTO "CENTRO IN BICI"

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 06/05/2013 è stato modificato ed integrato il regolamento del progetto "Centro in bici" vista la necessità di introdurre alcune modifiche ed integrazioni al fine di adeguare alcuni aspetti correlati all'incremento dei costi di gestione, nonché di prevedere la possibilità che il servizio possa essere gestito nell'ambito della concessione per l'attivazione del parcheggio custodito presso la stazione ferroviaria di Montebelluna.

UFF. CULTURA

REGOLAMENTO D'USO DEGLI SPAZI DESTINATI AD ATTIVITA' CULTURALI E APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 19/12/2013 è stato modificato il regolamento in oggetto. Dato che l'Istituzione Montebelluna Cultura ha in gestione alcuni spazi destinati ad attività culturali, come individuati all'art. 5 del Regolamento dell'Istituzione, si è reso necessario adeguare al Regolamento dell'Istituzione il

Regolamento interno relativo all'uso degli spazi, che fino a questo momento ha riguardato solo Auditorium e Foyer della biblioteca, al fine di realizzare una gestione unitaria dei vari spazi, coordinandone le attività programmate e andando ad armonizzare sia le regole di utilizzo che le tariffe in vigore.

ANNO 2014

PERSONALE

REGOLAMENTO DI REPERIBILITA'

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 04/08/2014 è stato approvato il regolamento di reperibilità poiché da molti anni è operativo il relativo servizio - che costituisce un servizio essenziale dell'Ente - per far fronte ad interventi urgenti in caso di salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza dei cittadini, della difesa del patrimonio del comune e del mantenimento dei servizi primari ed è stata condivisa con il personale interessato e con la R.S.U. la necessità di dotarsi di un regolamento che ne disciplini i vari aspetti nonché il contenuto dello schema di regolamento.

ANNO 2015

PERSONALE

INDIRIZZI IN MATERIA PENSIONISTICA – APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTARI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 02/02/2015 sono state introdotte modifiche regolamentari in quanto si è ravvisata la necessità di procedere a fornire degli indirizzi in materia pensionistica, dovendosi tener conto delle numerose modifiche apportate al D.L.112/2008, in particolare della necessità di motivazione delle decisioni di risoluzione del rapporto di lavoro di cui all'art.72, comma 11.

PERSONALE

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 28/09/2015 è stato integrato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi con la previsione della modalità di individuazione del Comandante della Polizia Locale, per far fronte alla concreta necessità verificatasi a seguito del pensionamento del precedente Comandante.

PERSONALE

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 16/11/2015 è stato approvato il regolamento in oggetto in quanto il regolamento vigente nell'ente, approvato con delibera di G.C. n. 45/1995, risulta non più adeguato alle situazioni ed alla normativa intervenuta successivamente alla sua approvazione.

PERSONALE

APPROVAZIONE CODICE DISCIPLINARE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 201 del 21.12.2015 è stato approvato il

nuovo codice disciplinare del personale dipendente in quanto il precedente, approvato nel 1996, risultava non più adeguato alla normativa intervenuta successivamente, in particolare al D. lgs. 165/2001, al CCNL Regioni ed Autonomie Locali dell'11.4.2008, al D. Lgs. 150/2009, al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu:

(indicare le tre principali aliquote applicate - abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Aliquota abitazione principale	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale		200,00			
Altri immobili	6,50	7,60 – 9,60 – 10,60	7,60 – 9,60 – 10,60	5,10 -7,10 – 7,60 – 10,60	5,10 -7,10 – 7,60 – 10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2011 l'ICI per l'abitazione principale non era dovuta;

Nel 2013,2014 e 2015 l'IMU per l'abitazione principale non era dovuta;

Dal 2014 è stata introdotta la Tasi sull'abitazione principale con aliquota 3,3 per mille e detrazione € 132,00 e sui fabbricati rurali strumentali aliquota 1,00 per mille.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	no	no	no	no	no

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Servizio esternalizzato al Consorzio di Bacino TV3 (ora Consiglio di Bacino Priula) con regime tariffario a copertura totale del costo.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL).

L'art.3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n.213 del 7 Dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di Enti Locali.

In attuazione delle citate disposizioni, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 10/04/2013, è stato approvato il vigente "Regolamento del sistema dei controlli interni".

Con deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 23/09/2013 è stata approvata la metodologia per i controlli interni di cui al sopra richiamato regolamento.

L'attività ha incontrato oggettive difficoltà di attuazione, dovute al carico di lavoro concentrato sulle principali figure di riferimento (Segretario Generale, e due dirigenti), anche in ragione delle numerose e diversificate incombenze legate a scadenze predeterminate.

3.1.1. Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori):

- **Personale:** (a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)

L'indicazione principale in materia di personale riguardava la riorganizzazione funzionale dell'ente e la previsione di un'organizzazione del lavoro snella, di volano per l'attività amministrativa.

Il Comune di Montebelluna, nell'ultimo quinquennio, è riuscito a mantenere gli standard di efficienza ed efficacia raggiunti nei servizi offerti alla comunità anche attraverso processi riorganizzativi e mobilità interne del personale, rispettando in tal modo i limiti imposti dalla legge in materia di assunzioni e contenimento della spesa di personale.

La struttura organizzativa dell'Ente, divisa in settori ciascuno diretto da un Dirigente e articolata in servizi con a capo Responsabili e/o Posizioni Organizzative, più volte rivisitata, si è consolidata secondo l'attuale organizzazione riportata al precedente punto1.3.

A ciascun settore sono affidate, unitamente agli specifici obiettivi definiti dall'Amministrazione per il soddisfacimento di bisogni ed interessi pubblici, le risorse economiche ed umane per il loro perseguimento. Il dato, prettamente numerico, relativo al personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2011 e quello in servizio al 31/12/2015 evidenzia una sensibile diminuzione dell'organico, nonostante il permanere delle medesime funzioni in capo all'ente.

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Dipendenti a tempo indeterminato (al 31/12/ di ogni anno)	216	208	201	193	184

Per i dati finanziari e della dinamica della spesa si rinvia al successivo punto 8.1 e seguenti della relazione.

- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Nel corso del mandato sono stati avviati e/o conclusi alcuni procedimenti pianificatori. In particolare:

Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano.

Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014.

Il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) prevede sostanzialmente di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione minimizzando gli impatti e le esternalità negative sulla collettività e sull'ambiente legate ad un eccessivo sviluppo della mobilità privata motorizzata, così come esplicitato dalle Direttive 12 aprile 1995 per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico (Art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Nuovo codice della strada) e dal Decreto 31 dicembre 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici.

In generale è previsto di agire verso:

- una classifica funzionale della rete stradale, con annesso Regolamento Viario, di cui il Comune si deve dotare a norma del Codice della Strada, e che rappresenta il modello organizzativo della circolazione veicolare e funge da base al processo di gerarchizzazione delle strade su cui è necessario lavorare per salvaguardare i quartieri e adeguare le caratteristiche geometriche delle strade alla funzione assegnata e all'entità dei volumi di traffico portati;
- una definizione dello schema generale di circolazione da porsi come obiettivo nei vari orizzonti temporali, coerentemente con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- una definizione nel dettaglio delle migliorie al sistema viabilistico mirate alla riduzione del traffico di attraversamento, al miglioramento della sicurezza stradale ed alla creazione di una adeguata rete di percorsi pedonali e ciclabili;
- misure per la riduzione degli impatti del trasporto privato motorizzato, che, a seconda dei casi, possono consistere in misure di fluidificazione del traffico (eliminazione/riduzione della congestione), misure di limitazione al traffico (es. ZTL, controllo viario e sensi unici, divieti di transito per particolari categorie come i mezzi pesanti), misure di moderazione del traffico (riduzione dei limiti di velocità);
- misure per la riduzione dell'incidentalità e per la sicurezza stradale nei "punti neri" della rete, individuati grazie alla dettagliata analisi dell'incidentalità che sarà sviluppata in fase successiva;
- proposte per la riqualificazione della rete stradale esistente e la riorganizzazione dei nodi e delle intersezioni critiche.

Per la mobilità lenta ciclopedonale l'obiettivo specifico perseguito è, non tanto "più piste ciclabili", ma "più spostamenti in bici". Il PGTU si concentra sugli aspetti infrastrutturali legati ai percorsi e alle attrezzature per le biciclette attraverso:

- strutturazione di una vera e propria "rete ciclabile", intesa non come insieme di tratti di piste ciclabili, ma come una vera e propria rete di trasporto caratterizzata da continuità dei percorsi, riconoscibilità, fruibilità e sicurezza;
- misure indirette per favorire la ciclabilità attraverso la riduzione del traffico nelle aree sensibili e maggiormente attrattive;
- proposte integrate per migliorare la fruizione degli spazi pubblici e la vivibilità dei quartieri;
- proposte per l'accessibilità confortevole e sicura a piedi e in bicicletta ai poli attrattori di scala urbana, con particolare riguardo alle scuole, ai servizi, alle aree verdi.

Per il sistema della sosta il Piano formula proposte per:

- la razionalizzazione dell'offerta di sosta sulla base del rilievo della domanda e dei bisogni e delle esigenze di reperire o riqualificare spazi per altri usi nelle aree maggiormente pregiate;
- il rafforzamento della logica di sosta di attestamento su alcuni spazi esistenti o

di nuove aree di sosta se necessario o previsto, al fine di limitare l'avvicinamento alle aree centrali con l'auto;

- la verifica dell'opportunità di realizzare un sistema di segnaletica di indirizzamento ai parcheggi, eventualmente anche a messaggistica variabile.

Per quel che riguarda il sistema del trasporto pubblico locale il PGTU valuta la ridefinizione delle corse, con particolare attenzione al sistema scolastico, in funzione del ricollocamento delle fermate di raccolta degli studenti e della necessità derivanti dalle modifiche attuate e da attuare sul sistema di circolazione viaria;

Il PGTU è stato progettato in stretta relazione in concomitanza con le scelte e le previsioni urbanistiche del Piano degli Interventi, recependo tra l'altro:

- il sottopasso ferroviario di Via Piave, opera strategica per il miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale nonché della qualità di vita nel centro storico; intervento che andrà a risolvere i problemi alla viabilità territoriale che attualmente risente dei lunghi tempi di chiusura del passaggio a livello durante la giornata;
- le opere strategiche per il miglioramento della mobilità e della sicurezza stradale a livello sovracomunale che sono la Superstrada Pedemontana Veneta e la Tangenziale Sud di Montebelluna, opere la cui realizzazione consentirà una riduzione del traffico di attraversamento, nonché l'eliminazione del passaggio a livello a Guarda in Piazza IV Novembre attraverso la costruzione di un sottopasso ferroviario;
- le opere strategiche per il miglioramento della mobilità ciclabile e cicloturistica, ed in tale ambito si evidenzia la scelta di destinare a percorso ciclabile, peraltro di straordinaria valenza turistica ed ambientale, il sedime della ex linea ferroviaria Montebelluna – Susegana. Si tratta di un manufatto di straordinario significato storico e luogo simbolo di un evento bellico, la Grande Guerra, che ha profondamente segnato il territorio e le Comunità dei Comuni che attraversa. Tale sedime, a suo tempo, era stato destinato alla realizzazione di un tratto della futura tangenziale sud di Montebelluna. Si tratta di una ipotesi di lavoro ormai superata dal fatto che poco sotto ai centri abitati del Montello verrà realizzata la citata Superstrada Pedemontana Veneta, ed il ramo della tangenziale che prima si riteneva di far transitare sul sedime della fonda ferroviaria è previsto sia traslato a sud verso il casello d'uscita superstradale;

La fase storica, per i bilanci del Comune, connotata da una diminuzione delle disponibilità economiche per spese correnti ed investimento, ha portato a concentrare maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è stato un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti, questi, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono stati comunque rivolti al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta sono stati pubblicati.

L'Amministrazione ha posto come priorità assoluta l'edilizia scolastica con interventi di nuove edificazione, ristrutturazione e riqualificazione, la particolare attenzione alla messa a norma sismica le scuole. È stata la scelta economicamente e moralmente più impegnativa del mandato, ma quella più gratificante perché si è investito sul futuro della comunità.

Di seguito l'elenco dei principali interventi programmati e realizzati; nonché quelli con iter realizzativo avviato, con l'indicazione del complessivo valore di investimento.

OPERE REALIZZATE O IN CORSO DI REALIZZAZIONE					
N.	OPERA	ANNO INIZIO LAVORI	ANNO FINE LAVORI	ANNO COLLAUDO	IMPORTO FINANZIATO
1	Consolidamento e restauro porzione annessi denominata "Casa del Colono" di Villa Pullin	2011	2012	2012	€ 700.000,00
2	Realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento tra l'area ex scalo merci e Via Piave (2° stralcio)	2011	2012	2012	€ 120.000,00
3	Realizzazione della scuola per l'infanzia "Arcobaleno" di Busta	2011	2013	2013	€ 1.311.070,91
4	Riqualificazione delle aree esterne dell'Oratorio di San Vigilio	2011	2011	2011	€ 160.000,00
5	Realizzazione di parcheggio custodito per biciclette con percorso ciclabile in Via della Stazione	2011	2011	2011	€ 70.000,00
6	Realizzazione dell'acquedotto, fognatura nera e pista ciclabile in Via Piave - 2° stralcio	2011	2011	2012	€ 128.818,61
7	Abbattimento delle barriere architettoniche, nonché alla riorganizzazione di vari uffici e servizi comunali presso la Loggia dei Grani	2012	2013	2013	€ 55.608,00
8	Costruzione di 20 nuovi loculi da realizzare nel Settore "F" del cimitero di Biadene-Caonada	2012	2013	2013	€ 42.000,00
9	Realizzazione di un ponte sul canale "Brentella" a sud dell'area Sansovino	2012	2012	2012	€ 190.000,00
10	Adeguamento dell'impianto elettrico a servizio del Cimitero del Capoluogo ai fini di ottemperare alle prescrizioni dei Dlgs 81/2008	2012	2012	2012	€ 13.236,20
11	Bonifica della discarica di Via Cerer a Busta	2012	2014	2015	€ 3.250.000,00
12	Asfaltature 2013 e ciclopedonale di Via Crociera	2013	2013	2013	€ 560.000,00
13	Segnaletica stradale 2013	2013	2014	2015	€ 50.000,00
14	Abbattimento delle barriere architettoniche, nonché alla riorganizzazione di vari uffici e servizi comunali presso la Loggia dei Grani (3° stralcio)	2013	2013	2013	€ 28.000,00
15	Realizzazione di un percorso ciclopedonale in Via Feltrina Sud	2013	2014	2014	€ 182.480,00
16	Adeguamento sismico della scuola elementare "G. Marconi"	2013	2013	2013	€ 311.675,45
17	Adeguamento alla normativa vigente dello stabile sede della Tenenza della Guardia di Finanza	2013	2014	2014	€ 121.011,20
18	Lavori di eliminazione o riduzione pericoli connessi con valutazione rischi edifici di proprietà comunale - Dlgs 81/08 e successivo Dlgs 106/09" relativamente alla scuola infanzia "Aquilone" di Sant'Andrea ed asilo nido "Pio X"	2013	2013	2014	€ 235.000,00
19	Realizzazione di piastra polifunzionale a Busta	2013	2013	2013	€ 95.000,00
20	Ristrutturazione totale per adeguamento al anigibile scuola elementare di S. Gaetano "U. Foscolo": 1° stralcio funzionale: demolizione ala inagibile e realizzazione del parcheggio	2013	2013	2014	€ 132.000,00
21	Sistemazione definitiva della viabilità del CentroRealizzazione strada di collegamento tra Via Sansovino e Via Monteverdi con predisposizione fermata autobus	2014	2014	2015	€ 180.000,00
22	Messa a norma in base alla normativa CONI e prevenzione incendi del palazzetto O. Frassetto	2014	2014	2014	€ 82.000,00
23	Messa a norma del Palazzetto dello sport "Legrenzi" in base alla normativa CONI e di prevenzione incendi	2014	2015	2015	€ 120.000,00
24	Adeguamento strutturale della scuola primaria "Ugo Foscolo" di San Gaetano - blocchi B e C	2014	2014	2014	€ 430.000,00
25	Miglioramento sismico della scuola materna "Menegon" di Mercato Vecchio	2014	2014	2014	€ 250.000,00
26	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria Piazza Oberkochen	2014	2014	2014	€ 74.841,67
27	Ampliamento spazi museali e di servizio museo di Storia Naturale ed Archeologica attraverso il recupero della storica Palazzina Biagi - ex sede del Comando di Polizia Locale	2014	2014	2014	€ 180.000,00

28	Restauro conservativo del manto di copertura della Barchessa Manin	2014	2014	2014	€ 104.000,00
29	Sovracopertura in lastre metalliche del tetto della scuola primaria G. Pascoli di Contea	2014	2014	2014	€ 139.374,66
30	Lavori di restauro conservativo del manto di copertura di Villa Correr Pisani	2014	2014	2014	€ 155.000,00
31	Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale La Fonda – Ferrovia dismessa Montebelluna/Susegana – Ponte ferroviario dismesso di Via Villette SP100	2014	2014	2014	€ 51.000,00
32	Adeguamento normativo CPI Palazzetto "Legrenzi"	2014	2016	2016	€ 115.000,00
33	Riqualificazione energetica presso dodici alloggi sociali comunali di Via San Carlo ai civici 30, 32 e 34 – sostituzione generatore di calore	2015	2015	2016	€ 56.000,00
34	Riqualificazione Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena	2015	2016	2016	€ 550.000,00
35	Riqualificazione di Piazza Marconi e Piazza Negrelli	2015	2015	2015	€ 450.000,00
36	Manutenzione straordinaria adeguamento/miglioramento sismico con riqualificazione energetica presso scolastico statale per l'infanzia "Bergamo" e primaria "A. Saccardo" di Via Vivaldi	2015	2015	2015	€ 1.225.000,00
37	Adeguamento normativo CPI Palazzetto "Frassetto"	2015	2015	2016	€ 82.000,00
38	Programma integrato di rivitalizzazione e di riqualificazione del centro urbano e commerciale di Montebelluna - Riqualificazione di Piazza Marconi e Piazza Negrelli	2015	2015	2015	€ 450.000,00
39	Riqualificazione Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena	2015	2015	2016	€ 550.000,00
40	Realizzazione della struttura di copertura del segmento di strada glareata di età romana staccato in località Posmon e conservato presso la Palazzina Blagi annessa al Museo civico	2016	2016	in fase di collaudo	€ 15.000,00
41	Ristrutturazione totale, edilizia ed urbanistica per l'adeguamento sismico dell'ala inagibile nella scuola elementare Ugo Foscolo di San Gaetano – 2° stralcio funzionale – ampliamento presso scolastico	2014	in fase di ultimazione		€ 1.124.400,00
42	Ristrutturazione di quattro alloggi in via Iazzaretto a Montebelluna	2015	in fase di ultimazione		€ 450.000,00
43	Realizzazione di rotonda viaria tra Via Montello e Via XXIV Maggio	2015	in fase di ultimazione		€ 400.000,00
44	adeguamento sismico della scuola dell'infanzia "L'Aquilone" di Sant'Andrea	2015	in fase di ultimazione		€ 580.000,00
45	Realizzazione parcheggio a servizio piscine e sistemazione area attrezzata di Contea 1° stralcio – costruzione nuovo parcheggio	2016	in fase di ultimazione		€ 110.000,00
46	Costruzione della pista ciclopedonale Via delle Piscine 2° stralcio	2016	in fase di ultimazione		€ 200.000,00
47	Riqualificazione aree del Centro Storico comprendenti Piazza Monnet, Piazza Petrarca, Corso Mazzini, Via Garibaldi, Via Municipio e Via Alighieri	2016	in fase di realizzazione		€ 950.000,00
48	Asfaltatura di alcune strade comunali ai fini di migliorare la sicurezza stradale – anno 2015	2016	in fase di realizzazione		€ 200.000,00
49	Lavori di asfaltatura, sistemazione e messa in sicurezza della viabilità	2016	in fase di realizzazione		€ 915.000,00
Sommario					€ 17.944.516,70

OPERE FINANZIATE IN FASE DI AVVIO O DI PROGETTAZIONE			
N.	OPERA	STATO DI AVANZAMENTO	IMPORTO FINANZIATO
1	realizzazione di una rotonda alla intersezione tra Via Ospedale, Via S. Caterina da Siena e Via S. Liberale	Lavori appaltati	€ 630.000,00
2	Asfaltatura e sistemazione viabilità attorno al centro storico e riqualificazione aree via tripoli	Lavori appaltati	€ 262.000,00
3	Restauro e risanamento conservativo della Villa "Correr-Pisani" di Montebelluna per la realizzazione di un memoriale veneto dedicato alla Grande Guerra	Lavori in corso di appalto	€ 5.500.000,00

4	Ristrutturazione per il recupero e la conservazione della grande Barchessa Manin	In corso di progettazione	€ 1.900.000,00
5	Pineta di biadene, ampliamento e realizzazione nuovo accesso	In corso di progettazione	€ 80.000,00
6	Percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la Stazione ed il Duomo (anche detto percorso "Tirindelli") nel tratto Via Silvio Pellico e Piazza Oberkochen	In corso di progettazione	€ 50.000,00
7	Viabilità di collegamento tra Via Foresto e Via Rive	In corso di progettazione	€ 110.000,00
Sommano			€ 8.532.000,00

OPERE REALIZZATE, O IN FASE DI AVVIO O DI PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DI CONVENZIONI/ACCORDI					
N.	OPERA	ANNO INIZIO LAVORI	ANNO FINE LAVORI	ANNO COLLAUDO	IMPORTO
1	Manutenzione straordinaria ed ampliamento delle Piscine comunali "Chiara Giavi" - Attuazione della Concessione della Gestione dell'Impianto Natatorio di cui al contratto in data 30 maggio 2011 rep. 6624	2013	2013	2013	€ 2.350.011,33
2	Realizzazione nuovi spogliatoi e servizi igienici a servizio delle attività dell'Impianto sportivo di Busta - Atto integrativo al contratto di Concessione dell'Impianto natatorio comunale in data 24 luglio 2014	2014	2014	2016	€ 332.481,59
3	Realizzazione di un impianto di sollevamento fognario, ed un condotta fognaria di recapito alla rete fognaria esistente lungo Via Montello, afferente al depuratore di San Gaetano, destinato a sostituire l'impianto di depurazione di Biadene - Convenzione Comune di Montebelluna - ATS S.r.L. - Domicapital S.r.L.	2015	2015	2015	€ 130.000,00
4	Opere pubbliche finalizzate alla valorizzazione del centro storico di Montebelluna - Riquilificazione del sistema di piazze del Centro Storico di Montebelluna - Convenzione del 23/12/2013 per l'attuazione del Piano Particolareggiato denominato 'Parco delle Imprese' di Montebelluna" - Variante n. 2	2015	2016	in fase di collaudo	€ 1.000.000,00
5	Piastra polivalente a Mercato Vecchio - Convenzione del Piano di Lottizzazione denominato "Bedin-Gajo" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n°152 del 2.4.2009	2015	in fase di realizzazione		€ 121.000,00
	Realizzazione del sottopasso sulla SP 248 presso Piazza IV Novembre, funzionale alla eliminazione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Calalzo - Padova al km 20+216 - Protocollo d'Intesa tra Commissario Delegato, Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Volpago del Montello e Comune di Trevignano del 07/11/2011			In fase di progettazione	€ 8.000.000,00
6	Adeguamento dell'accesso al CARD di San Gaetano - accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n°53 del 23/06/2014			In fase di progettazione	€ 29.495,00
Sommano					€ 11.962.987,92
Sommano complessivi					€ 38.439.504,62

Riguardo la pubblica illuminazione merita evidenziare l'iniziativa di spegnimento notturno, attuata a partire dall'anno 2012, al fine di ottenere un risparmio energetico. Tale spegnimento notturno ha riguardato ampie aree del territorio comunale.

Tale iniziativa ha prodotto un'apprezzabile riduzione dei consumi in termini di kWh pari al 20% rispetto alla situazione precedente (stima confronto anni 2013/2011).

L'abbattimento dei consumi in termini di kWh non ha prodotto però la sperata riduzione della spesa in quanto ci sono stati aumenti significativi del costo dell'energia, quantificabili in oltre il 30%.

Nell'ambito delle attività del Settore Governo e Gestione del Territorio vi è anche la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed

indisponibile, nonché anche l'attività relativa alla rete ed impianto di distribuzione del gas metano. La gestione del complesso del patrimonio immobiliare del Comune, comprende le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche. Di seguito l'attività nel periodo di riferimento:

ALIENAZIONI						
IMMOBILE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Area verde e Park pubblico ex Lottizzazione Caber Via Contarini		31/07/2012 asta deserta	17/07/2013 asta deserta			
Ex scuola materna di Busta		31/07/2012 asta deserta				
Ex scuola elementare di Busta		31/07/2012 asta deserta		Diritto di superficie		
Terreno in Zona Industriale di Posmon, Via Perlasca		31/07/2012 asta deserta, permuta a trattativa privata				
Alloggio Via Monteverdi - lotto 1			17/07/2013 asta deserta			22/03/2016 asta deserta
Alloggio Via Monteverdi - lotto 2			17/07/2013 asta deserta			22/03/2016 asta deserta
Ex scuole di Santa Lucia			17/07/2013 asta deserta		24/02/2015 asta deserta	
Casa Sartena			17/07/2013 asta deserta		24/02/2015 asta deserta	
Farmacia Comunale			€ 2.000.013,17			
Porzione immobile "Casa di Riposo" Sez. E, Fg 1, mapp. 296, sub 16 (casa di cura), sub 17 (area scoperta); atto del 23/12/2013			€ 184.750,14			
Immobile in località Busta, locato a farmacia privata (con diritto di prelazione e comodato per sportello bancomat)				29/10/2014 asta deserta		22/03/2016 asta deserta
Area edificabile - Istituto scolastico Primo Levi in Via Biagi					24/02/2015 asta deserta	
Ex scuola di Guarda alta in via Buziol						€ 368.000,00 Aggiudicazione provvisoria; procedimento in corso

Riguardo il Terreno in Zona Industriale di Posmon, Via Perlasca, è stato ceduto nell'ambito di una permuta che ha previsto l'acquisizione da parte del Comune della porzione del capannone di via S. Andrea denominato "ex Bessegato", avente superficie utile industriale complessiva di circa mq. 1.400, comprensiva delle aree scoperte pertinenziali, classificate produttive, a completamento della Cessione di immobili e aree a titolo di perequazione previste nell'atto Rep. 28197 - Raccolta 12714, del 21/02/2006, del Notaio dott. Andrea Marchio di Montebelluna, con il quale veniva stipulata la "Convenzione per l'attuazione del progetto di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione di fabbricato ad uso industriale con trasposizione di diritti edificatori, cessione di superfici pubbliche e

perequazione”.

VALORIZZAZIONI	
DESCRIZIONE	
Procedimento per concessione diritto di superficie dell'immobile comunale denominato "Casa Bolani";	2011
Cessione dell'azienda "Farmacia di Busta", con mantenimento in proprietà dell'immobile e stipula contratto di locazione ad uso farmacia;	2011
Concessione in uso dell'immobile "Villa Pullin" all'ULSS n. 8 del Veneto;	2011
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno di proprietà comunale denominato "ex Cava Zappare";	2011
Contratto di locazione di terreno per installazione impianto di telefonia mobile, in località Biadene (presso campo sportivo).	2011
Concluso intervento di demolizione del fabbricato "ex caserma Vigili del Fuoco";	2011
Proroga al 10/11/2012 del contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno "ex Cava Zappare";	2012
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, di terreno in Via Castagnole	2012
Rinegoziazione contratti con Soc. H3G, per locazione 4 terreni ad uso installazione impianti telefonia; stipulato contratto unitario	2012
Rinegoziazione contratti con Soc. Wind, per locazione 4 terreni ad uso installazione impianti telefonia; stipulati 4 contratti	2012
Rinegoziazione con soc. Trivenet del corrispettivo per autorizzazione a subconcessione parziale terreno per installazione impianti telecomunicazioni	2012
Operatività concessione in uso "Casa del Colono" a seguito agibilità, del 01/10/2012, a fine lavori (accessoria a Concessione in uso dell'immobile "Villa Pullin" all'ULSS n. 8 del Veneto)	2012
Rinegoziazione contratto con Soc. Vodafone, per locazione terreno ad uso installazione impianti telefonia; stipulato 1 contratto	2013
Locazione immobile "Caserma Guardia di Finanza"	Procedimento in corso
Locazione immobile "Caserma Carabinieri"	Procedimento in corso
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno "ex cava Zappare", al 10/11/2013	2013
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno in Via Castagnole, al 10/11/2013	2013
Concessione in uso immobile "ex Bessegato" per attività fieristica a titolo sperimentale, con obbligo di adeguamenti (10/07/2013); delibera c.c. n. 46 del 11/09/2013, per adozione variante urbanistica e class. "patrimonio disponibile"	2013
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno "ex cava Zappare", al 10/11/2014	2014
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno in Via Castagnole, al 10/11/2014	2014
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno in Via Castagnole, al 10/11/2015	2014
Rinegoziazione contratto con Telecom Italia spa, per locazione terreno ad uso installazione impianti telefonia; stipulato 1 contratto	2014
Proroga contratto locazione con soc. Contarina spa per ecosportello	2014
Contratto di locazione a carattere transitorio per allestimento fiera "Expo di Marca 2014" presso l'immobile "ex Bessegato"	2014
Rinegoziazione nr. 2 contratti con Telecom Italia spa, per locazione terreni ad uso installazione impianti telefonia	2015
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno "ex cava Zappare", al 10/11/2015	2015
Contratto di locazione a carattere transitorio per organizzazione di più eventi e manifestazioni nell'anno 2015, da parte di soc. Gu&Gi Equipe s.a.s., presso l'immobile "ex Bessegato"	2015
Contratto di locazione terreno, al 31/12/2020, in via Cima Mandria, ad uso scoperto pertinenziale civile abitazione	2015
Contratto di locazione porzione di proprietà comunale dell'immobile adibito a casa di riposo a favore dell'Ente Casa di riposo Umberto Primo; lavori a scomuto canone	2015
Rinnovo comodato, con aggiornamento contributo rimborso spese al comune, di porzione immobiliare di "Villa Pisani" a favore della cooperativa sociale "Solidarietà", sino al 31/10/2020	2015
Rinnovo contratto di locazione terreno ed autorizzazione alla sub locazione parziale a favore della soc. Trivenet spa, per mantenimento impianto di telecomunicazione	2016

Concessione in uso gratuito alla provincia di Treviso del Centro civico di Guarda, per lo svolgimento di attività scolastica (Istituto I.P.S.S.A.R.) ed al Comitato civico di Guarda dell'area esterna pertinenziale	2016
Ricognizione contratto di comodato "Barchessina est Manin" a favore della Pro loco di Montebelluna	2016
Rinnovo comodato, con prescrizioni migliorative, di immobile comunale adibito a scuola paritaria - Cooperativa sociale Scuole Bertolini	Procedimento in corso
Rinnovo contratto di locazione di unità ad uso abitativo a favore della Cooperativa sociale Scuole Bertolini	Procedimento in corso
Rinnovo comodato, con prescrizioni migliorative, di immobile comunale adibito a scuola paritaria - Parrocchia di San Gaetano	Procedimento in corso
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno "ex cava Zappare", al 10/11/2016	Procedimento in corso
Contratto di affitto (ex art. 45 L. 203/1982), con obbligo di manutenzioni, del terreno in Via Castagnole, al 10/11/2016	2016
Comodato porzione immobiliare "Ex carceri mandamentali - ex Biblioteca" a favore dell'associazione Università della Terza Età di Montebelluna	Procedimento in corso
Comodato porzione immobile "ex Bessegato" ed "ex Liceo - ex asilo Polin" a cooperative sociali, in sostituzione di porzioni concesse presso "Villa Pisani", per ristrutturazione immobile	Procedimento in corso

Riguardo il patrimonio disponibile è stata svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per i le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si è proceduto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI COMUNALI

- DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:

- nr. 29 del 24/03/2009 (approvazione piano, ex L. 133/2008, per il triennio 2009-2011);
- [...]
- nr. 92 del 28.11.2011 (approvazione variante urbanistica);
- nr. 111 del 23/12/2011 (aggiornamento 2012-2014);
- nr. 35 del 28/05/2012 (approvazione variante urbanistica);
- nr. 70 del 25/10/2012 (secondo aggiornamento 2012-2014);
- nr. 87 del 22/12/2012 (aggiornamento 2013-2015);
- nr. 46 del 11/09/2013 (primo aggiornamento 2013 ed adozione variante urbanistica);
- nr. 16 del 26/02/2014 (approvazione variante urbanistica);
- nr. 63 del 30/06/2014 (aggiornamento 2014 - 2016);
- nr. 15 del 25/03/2015 (aggiornamento 2015 - 2017);
- nr. 10 del 15/03/2016 (aggiornamento 2016 - 2018);
- nr. 33 del 20/04/2016 (indirizzi in materia di utilizzo di immobili e destinazione di aree comunali da parte di soggetti del c.d. terzo settore, ad aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali);

Vi è stata inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, in particolare per l'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce a Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Urbanistica

Nel corso del mandato sono stati avviati e/o conclusi alcuni procedimenti pianificatori. In particolare:

1. Approvazione in Conferenza di Servizi con la Provincia di Treviso del Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Con Delibera n°248 dell'11 giugno 2012, la Giunta Provinciale di Treviso ha ratificato, ai sensi dell'art. 15 c.7 della L.R. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 9/05/2012.

Il Piano di Assetto del Territorio, parte strutturale del Piano Regolatore Comunale come definito dalla riforma urbanistica introdotta con la Legge 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", contiene le scelte strategiche per la definizione dei nuovi macro interventi da realizzare sul territorio. L'approvazione è il primo passaggio dal sistema pianificatorio codificato dalla LR 61/85 che vede le scelte comunali disciplinate nel dettaglio dagli Enti sovraordinati, ad una maggiore flessibilità e autonomia per quanto riguarda la fase operativa.

2. Approvazione Variante parziale al PRG/PI "Area Ex Sirti"

Delibera di Consiglio Comunale n°72 del 25/10/2012

I contenuti della Variante parziale riguardano in particolare le altezze originariamente previste all'interno dell'ambito, le tipologie edilizie previste ed una nuova viabilità di accesso all'area.

3. Approvazione Variante al Regolamento Edilizio e alle Norme Tecniche vigenti in seguito a modifiche normative

Delibera di Consiglio Comunale n°73 del 25/10/2012

I testi sono stati integrati con le nuove disposizioni legislative, sia statali che regionali, relativamente all'introduzione della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) che comporta semplificazioni di tempi e procedure, l'introduzione dell'attività libera per gli interventi minori e non più subordinata a comunicazione; il trasferimento a struttura interna comunale, appositamente istituita, delle competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, in applicazione dell'art. 146 del Codice del Paesaggio, ovvero D.Lgs 42/2004, con la conseguente eliminazione della Commissione Edilizia Integrata. Viene introdotto inoltre un nuovo articolo relativo alle misure preventive e protettive in materia di lavori in quota. L'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione è circoscritto alla rettifica dei richiami alle disposizioni di legge intervenute.

4. Variante parziale al PI finalizzata all'ampliamento della Casa di Riposo Umberto

Delibera di Consiglio Comunale n°10 del 10/04/2013

Trasformazione dell'area retrostante l'ex ospedale Carretta da Zone per attrezzature di interesse collettivo SP2 con destinazione specifica "uffici pubblici in genere" in "Zone per attrezzature di interesse generale (F1) con specifica norma "Casa per anziani"; inoltre è stata operata una ripermimetrazione con ridimensionamento dell'ambito di tutela dell'Ospedale Vecchio.

5. Approvazione "Criteri perequativi da applicarsi nel Piano degli Interventi"

Delibera di Consiglio Comunale n°24 del 3/04/2014

Il nuovo Piano degli Interventi in fase di redazione contiene principi perequativi che si intende regolare con appositi criteri applicativi, oggetto di un documento specifico.

6. Approvazione di variante parziale al PRG/PI - Ditta proponente Progetti

Immobiliari srl di Bof Patrizio a seguito di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004.

Delibera di Consiglio Comunale n°53 del 23/06/2014

Accordo finalizzato alla creazione di una sorta di "Incubatore d'impresa" nell'ex sede della ditta del proponente, con adeguamento della viabilità di accesso al Card di San Gaetano e sottoscrizione di una convenzione per l'uso pubblico regolamentato della nuova struttura.

7. Accordo Parco delle Imprese

Delibere di Consiglio Comunale n°97 del 30/09/2014, n°4 del 23/02/2015, 8 del 25/03/2015

L'Accordo di Programma va ad integrare e completare quanto già convenzionato per l'area industriale denominata PIM, lungo la S.R. 348 "Feltrina", ed è finalizzato ad individuare puntualmente e consentire la progettazione e realizzazione delle seguenti opere stradali: viabilità di connessione delle aree del PP e della zona industriale di via Ferraris destinate a consentire il collegamento tra le aree del PP con il nuovo casello della S.P.V.. Il tutto per un importo complessivo di circa 1.500.000 €.

8. Approvazione Piano Interventi

Delibera di Consiglio Comunale n°33 del 12/06/2015

La delibera di approvazione con esame e controdeduzione alle osservazioni pervenute conclude l'iter tecnico amministrativo del Piano degli Interventi, strumento di carattere operativo e di esclusiva competenza comunale.

Con la presentazione del Documento del Sindaco, previsto dall'art. 18 della L.R. 11/2004, presentato e illustrato nella seduta del consiglio comunale del 25/10/2012, che costituisce documento programmatico per la redazione del P.I., è stato dato avvio alla fase partecipativa e consultiva; in linea con le esperienze del Forum aperto sul sito che ha portato alla stesura del Documento programmatico, si è mantenuta una finestra di consultazione al fine di acquisire gli apporti, le proposte, i contributi sia dei cittadini che degli enti e associazioni portatrici di interessi diffusi. Sono stati consultati in due distinte riunioni inoltre i comitati dei quartieri e le associazioni economiche e sociali, ai sensi del disposto dell'art. 5 della L.R. 11/2004 che stabilisce che gli atti di pianificazione siano preceduti da forme di concertazione e di partecipazione che garantiscano la condivisione degli obiettivi e delle scelte strategiche. Attraverso il sito del Comune sono pervenuti alcuni apporti di natura generale, mentre alla data del 31/03/2013 sono pervenuti n. 243 apporti collaborativi puntuali.

La Commissione consiliare urbanistica, stabiliti i criteri di esame, ha svolto un prezioso lavoro di valutazione degli apporti, esaminando e riconsiderando anche le osservazioni al PAT e alla Variante Generale non esaminate precedentemente in quanto pervenute fuori termine.

Con deliberazione consiliare n.54 del 23/06/2014 è stato adottato il Piano degli Interventi, Variante n.1, a cui sono seguite le fasi di pubblicazione e deposito del Piano, a norma dell'art. 18 della legge regionale urbanistica 11/2004: nei termini sono pervenute n.151 osservazioni, mentre fuori termine e alla data del 04/05/2015 risultano pervenute n.52 osservazioni, per un totale di n.203 osservazioni.

Gli uffici, dopo una preliminare schedatura, hanno provveduto con una istruttoria tecnica che ha consentito di proporre una griglia di criteri di controdeduzioni, criteri che sono stati illustrati alla Commissione consiliare 3^a Urbanistica e alla Commissione Edilizia comunale. La redazione dei criteri ha richiesto un esame attento del progetto di Piano in modo da mediare le richieste avanzate dai cittadini con l'esigenza di salvaguardare la coerenza del piano con gli obiettivi tracciati dal Documento del Sindaco e non stravolgere quindi i principi formatori del Piano Interventi, oltre che salvaguardare il rispetto delle previsioni del piano di livello sovraordinato – PTCP, e la coerenza con le previsioni del PAT.

Il Piano Interventi comprende anche l'adeguamento ai criteri di pianificazione disposti dalla legge regionale 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione

del Veneto" relativo Regolamento di Attuazione.

9. Approvazione regolamento impianti per la distribuzione dei carburanti

Delibera di Consiglio Comunale n°34 del 16/06/2015

Il Comune di Montebelluna con specifica Variante approvata con deliberazione consiliare n. 16 in data 23/03/2001 aveva già integrato i criteri concernenti gli impianti di distribuzione carburanti nel PRG 1986, successivamente modificati con la Variante Generale adottata nel 2003 e aggiornati con la Variante n. 1 del Nuovo PRG del 2010.

Per effetto della liberalizzazione introdotta dalla legge 113/2008, nel rispetto dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza, le disposizioni riferite a limitazioni, vincoli, contingentamenti, distanze, sono automaticamente decadute e conseguentemente i criteri in uso devono essere rivisti e aggiornati. Il testo viene approvato in attesa di confluire nel Regolamento Edilizio in fase di stesura.

- **Gestione del territorio:** (a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio: previsto dal nuovo testo unico per l'edilizia, lo S.U.E. – Sportello Unico per l'Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell'edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L'ordinaria attività dell'ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze del Piano casa.

L'introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di "Sblocca Italia", pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell'iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso.

Con l'adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., si mira a modificare e semplificare la modulistica in uso, nonché l'iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese inoltre rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale.

I servizi riguardano inoltre lo Sportello Unico per le Attività produttive, che cura l'attività edilizia per le imprese, ed il Servizio per le attività produttive che cura le pratiche relative al commercio, e si occupano, oltre che di assicurare unicità di istruttoria e semplificazione delle procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, funzione di informazione rivolta alle realtà imprenditoriali.

Essi svolgono la loro attività in coordinamento con il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sull'attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

Per quanto concerne i due servizi di sportello unico sopra citati, sarà loro compito quello di curare la relazione con il cittadino garantendo una maggior efficienza nella soddisfazione del bisogno grazie anche all'introduzione di nuovi sistemi informativi e di archiviazione, implementando il Sito Intranet del Comune per renderlo un utile supporto informativo per tutti gli uffici.

Di seguito i dati riferiti al numero di provvedimenti registrati nel mandato, oggetto di richiesta e di definizione:

PROVVEDIMENTI	DAL 15/06/2011	2012	2013	2014	2015	AL 15/04/2016
	PRESENTATI	PRESENTATI	PRESENTATI	PRESENTATI	PRESENTATI	PRESENTATI
PERMESSI DI COSTRUIRE PRESENTATI	236	458	401	859	364	106
SCIA DIA PRESENTATE	94	216	222	234	233	63
CIA CIL CILA	253	571	684	560	551	88
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE PRESENTATE	77	130	132	124	100	31
ABITABILITA' PRESENTATE	75	134	129	92	120	33
AGIBILITA' PRESENTATE	41	84	82	52	66	18
INAGIBILITA' PRESENTATE	2	20	28	25	6	1
VIGILANZA SUL TERRITORIO (ABUSI SEGNALATI)	16	13	16	30	22	8
RICHIESTA DI PARERE PREVENTIVO C.E.	4	24	32	35	33	9
RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI	130	246	253	271	321	96
IDONEITA' ALLOGGIATIVE	80	160	179	161	151	69
RILASCIO MATRICOLA ASCENSORI	10	16	12	10	8	8

PROVVEDIMENTI	DAL 15/06/2011	2012	2013	2014	2015	AL 15/04/2016
	RILASCIO/ PRESA D'ATTO	RILASCIO/ PRESA D'ATTO	RILASCIO/ PRESA D'ATTO	RILASCIO/ PRESA D'ATTO	RILASCIO/ PRESA D'ATTO	RILASCIO/ PRESA D'ATTO
PERMESSI DI COSTRUIRE PRESENTATI	228	398	355	355	328	105
SCIA DIA PRESENTATE	98	200	193	225	223	59
CIA CIL CILA	253	571	684	560	551	88
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE PRESENTATE	92	133	118	111	91	33
ABITABILITA' PRESENTATE	72	147	134	95	113	34
AGIBILITA' PRESENTATE	40	87	76	50	71	20
INAGIBILITA' PRESENTATE	2	15	27	21	4	2
VIGILANZA SUL TERRITORIO (ABUSI SEGNALATI)	Conclusi/ archiviati 11	Conclusi/ archiviati 18	Conclusi/ archiviati 16	Conclusi/ archiviati 21	Conclusi/ archi archi 18	Conclusi/ archiviati 8
RICHIESTA DI PARERE PREVENTIVO C.E.	4	24	32	35	33	9
RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI	130	246	253	271	321	96
IDONEITA' ALLOGGIATIVE	80	160	179	161	151	69
RILASCIO MATRICOLA ASCENSORI	10	16	12	10	8	8

Oltre ai titoli abilitativi ed ai provvedimenti sopra indicati, vi è stata l'attività inerente

l'approvazione dei Piani Attuativi e relative varianti. Nonostante l'ultimo quinquennio sia stato caratterizzato dall'entrata in vigore di vari nuovi strumenti urbanistici generali, l'attività relativa alla pianificazione attuativa è regolarmente proseguita. Si riscontra comunque una notevole contrazione dell'attività immobiliare che si è riflessa sul numero di richieste presentate. Nell'arco temporale in esame sono stati approvati 18 piani attuativi/varianti.

Accordi pubblico-privato

Da rilevare inoltre che, con l'entrata in vigore del nuovo Piano degli Interventi, si è aperta la possibilità di un nuovo tipo di procedura per ottenere delle modifiche allo stesso e cioè gli accordi pubblico-privati previsti dall'art.6 della L.R.11/2004. Più precisamente le proposte di accordo presentate sono 6, anche se tutte ancora in fase di istruttoria data la complessità, soprattutto per quanto riguarda la quantificazione e le modalità di corresponsione del beneficio pubblico.

Riguardo le attività produttive, negli anni 2015 e 2016 sono stati effettuati più spostamenti temporanei dei banchi del mercato maggiore, dovuti ai lavori di risistemazione del centro cittadino; lo spostamento attualmente in corso, relativo ai lavori in Piazza Petrarca, si concluderà con un atto di risistemazione definitiva del mercato maggiore, dal momento che a seguito dei lavori i posteggi dovranno essere diversamente collocati all'interno della piazza.

Dall'anno 2016, in cooperazione con ABACO SPA, attuale concessionario per la riscossione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, è stato dato inizio al procedimento di sospensione dal mercato maggiore delle ditte titolari di posteggio che abbiano omesso il pagamento della TOSAP, ai sensi dell'art.9 del PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - Regolamento di mercato; questo sta permettendo il recupero dei debiti pregressi.

Tutela Ambientale

PAES (PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE)

Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 27/01/2012 di approvazione, al fine di individuare il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, anche in considerazione del fatto che proprio le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, allo scopo di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano. Nel 2015 è iniziata la fase di monitoraggio.

Aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) e del Regolamento per la Tutela da Inquinamento Acustico.

Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 15/03/2016 di approvazione, a seguito adozione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.79 del 29/10/2015.

L'aggiornamento del P.C.C.A. si è reso necessario a seguito delle mutate previsioni urbanistiche introdotte dal Piano degli Interventi (P.I.) e delle modifiche apportate al Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.). Inoltre si è proceduto all'adeguamento del P.C.C.A. al D.P.R. 142/2004 che prevede la definizione di fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali e la definizione dei limiti di immissione per le strade urbane di quartiere e quelle locali. Si sta inoltre procedendo ad una prima definizione del Piano di Risanamento Acustico. Preliminarmente all'adozione e approvazione del P.C.C.A., sono state altresì effettuate delle "indagini fonometriche" per il successivo studio ed elaborazione di un "modello previsionale del rumore" e conseguente predisposizione della "mappatura acustica" del territorio comunale di Montebelluna.

- **Ciclo dei rifiuti:** (a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato ed alla fine)

Dati raccolta differenziata e quantità rifiuti prodotti (differenziati e non) dal 2011 al 2015 e principali iniziative a riguardo.

% raccolta differenziata		
	Comune di Montebelluna	Consorzio TVTRE/Bacino Priula
2011	84,14	82,90
2012	84,38	83,67
2013	84,32	84,41
2014	84,53	84,53
2015	84,79	84,69

produzione secco non riciclabile KG/ABITANTE/ANNO		
	Comune Montebelluna	Consorzio TVTRE/Bacino Priula
2011	64,98	60,13
2012	62,12	54,82
2013	62,39	52,61
2014	63,95	54,19
2015	60,35	52,82

produzione totale rifiuti KG/ABITANTE/ANNO		
	Comune Montebelluna	Consorzio TVTRE/Bacino Priula
2011	409,81	351,61
2012	397,83	335,69
2013	397,89	337,55
2014	413,46	350,36
2015	396,88	345,05

2011-2015 organizzazione annuale della "Giornata Ecologica" con la partecipazione contemporanea delle Associazioni e dei Comitati Civici aderenti;

2012 – Convenzione, n.6651 del 10/05/2012, per la gestione della messa in sicurezza e bonifica della ex discarica di via Cerer a Busta e Convenzione, n.6652 del 10/05/2012, per la costituzione di diritti reali sulla medesima ex discarica. Tali accordi hanno permesso il trasferimento dei lavori di bonifica, dei finanziamenti (POR CRO FERS 2007-2013 pari a € 2.986.288 e fondo regionale di rotazione pari a € 3.593.508) e della gestione post mortem dal Comune al Consorzio TVTRE (ora Consiglio di Bacino Priula);

2013 – Delibera di Consiglio Comunale n.53 del 19/09/2013 avente ad oggetto: "ADESIONE STRATEGIA TRIPLO ZERO" al fine di "adottare le strategie per il perseguimento di politiche di riduzione dei rifiuti finalizzate a conseguire l'obiettivo strategico internazionale "Rifiuti zero", della riduzione degli sprechi alimentari secondo gli impegni della "Carta Nordest Spreco Zero", e dell'incentivazione all'utilizzo e al consumo di prodotti locali secondo l'iniziativa denominata "Chilometri Zero";

2013 – introduzione nuova modalità raccolta rifiuto secco presso i Magazzini Comunali, le Piscine Comunali e Villa Pisani con l'attivazione di un servizio a chiamata, reso da Contarina, che ha permesso di ridurre la tariffa dei rifiuti di tali strutture. Ad esempio per i Magazzini Comunali si è passati da 8.085,70 € del 2012 a 3.161,90 € del 2013;

2014 – attivazione progetto videosorveglianza presso EcoCentro di via Feltrina Sud a Biadene;

2015 – Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 23/02/2015 avente ad oggetto: "Costituzione del Consiglio di Bacino denominato "PRIULA" mediante l'operazione straordinaria di integrazione dei Consorzi intercomunali Priula e Treviso Tre";

2015 - Delibera di Consiglio Comunale n.90 del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Adesione al servizio di gestione integrata dei cimiteri da parte del Consiglio di Bacino Priula";

• **Messa a dimora alberature:**

2013-2016 piantumate n.236 alberature nel territorio comunale nell'ambito dell'iniziativa "Un Albero per Ogni Nato" in applicazione della Legge n.10 del 14 gennaio 2013 (che ha introdotto modifiche alla precedente disposizione, ad esempio: l'obbligo non si applica più a tutti i comuni, ma solo quelli con una popolazione superiore ai 15mila abitanti, e non interesserà solo le nascite, ma anche i bambini adottati). Durante ogni annualità si svolgono due incontri presso un Centro Civico Frazionale (a rotazione) con le famiglie dei nuovi nati durante i quali vengono consegnati gli alberi e gli attestati di assegnazione dell'essenza arborea indicata per il nascituro.

• **Istruzione pubblica:** (a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato);

Il Comune ha promosso e sostenuto il servizio pubblico di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, del territorio comunale in conformità alla normativa vigente e ai principi contenuti nello Statuto Comunale. Di seguito si elencano le attività di competenza dell'Ente in materia di assistenza scolastica, attuate al fine di ottemperare agli adempimenti volti alla piena attuazione del diritto allo studio:

- Erogazione annuale di un contributo onnicomprensivo a favore delle Scuole pubbliche statali d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado, al fine di favorire l'autonomia scolastica, a fronte delle varie necessità delle scuole, utilizzando come criterio il criterio di ripartizione il numero di alunni iscritti e residenti per anno scolastico. Annualmente è stato erogato anche un contributo a favore del Centro Territoriale per l'Integrazione a sostegno dell'attività a favore dei bambini con difficoltà di apprendimento.

Contributi erogati a favore delle Scuole Pubbliche	
2012	61.000,00 €
2013	62.000,00 €
2014	61.760,00 €
2015	62.000,00 €
2016*	63.000,00 €

(*) Per l'anno 2016 risultano stanziati da erogare.

Nel 2015 è stato erogato a favore degli Istituti Comprensivi un contributo straordinario di 4.000,00 € ciascuno a sostegno dell'attività di pre - accoglienza nelle scuole.

In relazione alle disponibilità di bilancio, nel corso del quinquennio sono stati anche erogati dei contributi straordinari "una tantum" per acquisto di giochi da esterno, attrezzature e strumentazioni per la didattica a favore delle scuole.

- Erogazione alle Scuole paritarie d'Infanzia e Primarie di un contributo annuale a sostegno della loro attività, considerato che concorrono a completare l'offerta formativa del territorio montebellunese. Nel 2014 è stata sottoscritta una convenzione triennale nella

quale sono stati definiti l'ammontare dei contributi per gli anni 2014-2015-2016, i criteri di ripartizione, le modalità di erogazione ecc..

Contributi erogati a favore delle Scuole Paritarie	
2012	180.000,00 €
2013	170.000,00 €
2014	300.000,00 €
2015	170.000,00 €
2016*	270.000,00 €

(*) Per l'anno 2016 risultano stanziati da erogare.

- Fornitura gratuita da parte del Comune dei libri di testo ai bambini residenti a Montebelluna e frequentanti la Scuola Primaria.
 - Erogazione contributi regionali Buono-Libri per la fornitura gratuita o semigratuita dei testi di scuola dei ragazzi frequentanti le Scuole secondarie di primo e secondo grado.
 - Servizio di vigilanza con nonni vigili, in convenzione dal 2014 con l'Associazione Comuni Marca Trevigiana, di fronte alle scuole e accompagnamento su scuolabus dei bambini della scuola dell'Infanzia, al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei bambini stessi.
 - Riguardo al dimensionamento scolastico nel 2011 a seguito D.L. 98/11 "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica" sono stati accorpati i due Circoli Didattici e la Scuola Media in due Istituti Comprensivi.
- Inoltre come interventi finalizzati ad ampliare l'offerta formativa del territorio comunale, in relazione alla complessiva offerta del territorio provinciale, è stato approvato un protocollo d'intesa per l'istituzione di un Polo tecnico professionale che raggruppi i due istituti scolastici, il Tecnico Einaudi e il professionale Scarpa. E' stata attivata l'opzione "Produzione artigianale del territorio" ed è stato istituito l'indirizzo "Sistema moda" articolazione "Tessile abbigliamento e Moda" opzione "Calzature e moda".
- Erogazione del servizio di ristorazione scolastica comunale, affidato in appalto ad una ditta esterna che giornalmente somministra, negli undici refettori scolastici, mediamente 770 pasti alle Scuole pubbliche d'Infanzia, Primarie e Secondarie di I° grado.

Pasti erogati - Servizio ristorazione scolastica	
2011	151.661
2012	153.411
2013	145.920
2014	145.000
2015	141.968

Nel 2012 è stato rinnovato il contratto dell'appalto aggiudicato nel 2009. Con il nuovo appalto, aggiudicato nel 2015, sono stati mantenuti degli standard elevati di efficienza del servizio, di qualità del pasto e delle materie prime utilizzate per la produzione dei pasti (n. 13 prodotti biologici, n. 10 prodotti D.o.p., n. 10 prodotti I.g.p., n. 5 prodotti locali presenti in menù, qualità elevata delle Carni provenienti da animali nati, allevati, macellati sul territorio italiano, Yogurt con aromi naturali, ecc.) al fine di garantire un servizio di qualità, considerata l'utenza particolarmente sensibile alla quale è rivolto. A questi si aggiungono: merende mattutine, dietista a disposizione dell'utenza allo sportello, buffet/rinfreschi a discrezione del Comune, laboratori e attività a favore dei bambini, menù a tema e percorsi gastronomici per bambini, attività di formazione e di educazione alimentare per adulti ecc., fornitura di n. 1.100 pasti gratuiti l'anno a discrezione del Comune per utenti del servizio di

ristorazione scolastica in difficoltà economiche, ecc..

Inoltre è prevista la gestione informatizzata delle prenotazioni e pagamenti dei pasti con presenza settimanale allo sportello di personale specializzato per assistenza utenti.

- Erogazione del servizio di trasporto scolastico comunale che è stato svolto parte in economia, con proprio personale (ad oggi n. 4 autisti) e mezzi, e parte con affidamento ad una ditta di autoservizi, riuscendo a mantenere pressoché inalterata l'offerta all'utenza, ricorrendo all'esternalizzazione di parti del servizio a seguito dei vari pensionamenti del personale autista avvenuti nel quinquennio.

Anno	n. utenti	Km percorsi Comune	Km percorsi ditta esterna
2011	734	190.154	10.000
2012	685	147.656	28.000
2013	642	141.994	27.500
2014	599	111.473	36.000
2015	625	106.922	26.000

A seguito della modifica dell'organizzazione scolastica (rientri scolastici, anticipo orario di inizio/fine lezioni), nel 2014 è stato necessario apportare una riorganizzazione complessiva del servizio con riduzione dei tempi di percorrenza, accorpamento linee, razionalizzazione dei percorsi, riduzione dei chilometri annui, sia riguardo al servizio svolto in economia che quello affidato all'esterno, per riuscire a fare fronte alle richieste dell'utenza con le risorse finanziarie di personale e mezzi a disposizione dell'Ente.

Va ricordato che, oltre al trasporto scolastico in senso stretto, vengono effettuate su richiesta delle Scuole numerose uscite didattiche (per gite scolastiche, per trasportare i bambini in piscina ecc.).

- Per quanto riguarda gli interventi a favore delle famiglie si evidenzia che le tariffe dei servizi ristorazione e trasporto scolastico non hanno subito aumenti nel quinquennio e ad oggi risultano:

Costo buono pasto	Tariffe
Scuola Materna	€ 3,15
Scuola Elementare	€ 3,25
Scuola Media	€ 3,40
Adulti (stagisti, animatori ecc.)	€ 3,40

Abbonamento Trasporto scol.	Tariffe
Annuale agevolato	€ 31,00
Annuale rate unica	€ 155,00
Annuale rateizzato (n. 3 rate)	€ 168,00
Rata singola	€ 56,00

Altro intervento a favore delle famiglie è l'applicazione delle agevolazioni tariffarie del 30% e del 50% sul costo del servizio (mensa e trasporto scolastico) nel caso in cui una famiglia: 1) abbia due o più figli che fruiscono contemporaneamente del Servizio 2) rientri all'interno di specifici parametri ISEE.

• **Sociale:**(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato);

Nell'arco temporale 2011-2015 è stato garantito e sostenuto il sistema integrato di interventi dei servizi sociali con la collaborazione di altri enti (ULSS, Associazioni,

volontari, ...) sulla base dei piani di zona 2011-2015, documento di programmazione, pianificazione e coordinamento in cui gravitano tutti gli interventi sul territorio a diverso livello ed in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dalla Legge 328/2000.

Area di intervento	N. utenti SINGOLI del servizio sociale anno 2011	N. utenti SINGOLI del servizio sociale anno 2015
Anziani	601	560
Disabilità	120	193
Salute Mentale	37	75
Dipendenze	17	38
Infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio e famiglia	134	308
Marginalità sociale	22	55
Immigrazione	126	73
TOTALI*	1074	1304

Nell'ambito dei servizi rivolti alla cittadinanza si è assicurato il supporto allo sportello integrato dei Servizi Sociali presso la sede di "Casa Roncato", quale punto di accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali presenti nel territorio, che ha continuato a garantire le attività di sportello e segretariato sociale.

TIPO DI DOMANDA	2011	2015
Maternità	40	34
Nucleo Familiare	40	105
Bonus Famiglia (Regione Veneto)	-	38
Bonus idrico	-	192
Agevolazione pannoloni (con rinnovi)	188	343
Telesoccorso (nuove domande)	32	39
Tessere parcheggio bebè	288	202
Sussidi straordinari (Ass. Sociale)	205	279
Assegno di Cura/ Imp. Cura Domiciliare	222	175
UVMD (Unità Valutativa Multi Disciplinare)	131	146
TOTALI	1146	1553

Per quanto concerne l'attività dell'asilo nido è stato mantenuto negli anni l'impegno economico a sostegno del servizio, garantendo la capienza massima dei posti nella struttura così come previsto dalle disposizioni regionali in materia (Legge Regionale 22/2002 e DGR 2067/07).

- **Turismo:** (a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

Nel quinquennio in oggetto si è in particolare sviluppata la rete con gli enti e gli operatori

territoriali (Provincia di Treviso, Consorzio Marca Treviso, Altamarca, Associazione Città del Vino, Associazioni di Categoria, Consorzio dei Vini del Montello e Colli Asolani)

L'ufficio Informazione e accoglienza turistica di Montebelluna e del Montello, attivato dalla Provincia di Treviso dal settembre 2008 e situato presso la sede di Piazza Aldo Moro è stato sospeso dal 08/08/2012.

Il Comune ha collaborato con enti e associazioni del territorio per la realizzazione di manifestazioni di promozione locale, in particolare eventi di piazza che hanno coinvolto la cittadinanza e le realtà produttive ed associative, permettendo una valorizzazione e una messa in rete delle attività produttive e artigianali del territorio.

Nel periodo è stata promossa l'iniziativa ENOTOUR MONTEBELLUNA, evento di promozione turistica ed eno-gastronomia organizzato dall'Associazione Il Mosaico – Un Centro da Vivere.

Nel 2011 la manifestazione si è svolta nella Giornata Europea dell'EnoTurismo e si è inserita, pertanto, nel circuito promozionale di "Recevin", la rete europea delle Città del Vino. I contenuti della manifestazione sono stati: Mostra mercato del vino del Montello e dei Colli Asolani e di prodotti tipici del Montello, esposizione e vendita di prodotti. Coinvolgimento di 30 espositori.

L'iniziativa ha avuto seguito con altre edizioni annuali, dal 2012 al 2014.

E' stato inoltre sviluppato il PROGETTO PIA-R MONTELLO E COLLI ASOLANI

Nel 2010 il Comune ha aderito all'ATS Montello e Colli Asolani, costituitasi al fine di elaborare il Progetto Integrato d'Area Rurale (PIA-R) denominato "Montello e Colli Asolani" accedendo ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013.

Comune capofila: Cornuda.

Comuni aderenti: Asolo, Crocetta, Giavera, Maser, Montebelluna, Nervesa, Volpago.

Altri enti aderenti all'ATS: Provincia di Treviso, Consorzio Bosco del Montello, Camera di Commercio, Consorzio Bonifica Piave, Ass. Altamarca, Confartigianato AM, Confagricoltura, Ascom, Coldiretti, CIA, Credito Trevigiano, GAV – Global Agri Village, Strada del Vino del Montello e Colli Asolani e TIF – Tipoteca Italiana Fondazione.

Obiettivi progetto:

- Recuperare e valorizzare il patrimonio rurale (storico architettonico artistico e culturale);
- Rendere partecipi e consapevoli i principali attori di sviluppo locale del possibile ritorno economico generato da un patrimonio rurale adeguatamente valorizzato all'interno del comparto turistico;
- incentivare le attività turistiche per l'accoglienza e l'informazione a turisti e visitatori.

Azioni realizzate:

- Realizzazione di un importante studio ricerca sul patrimonio storico architettonico dell'area del Montello e dei Colli Asolani.
- Interventi di promozione del territorio con la partecipazione a fiere ed eventi e la creazione di pacchetti turistici con la collaborazione del Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso.
- Creazione di eventi di valorizzazione del territorio promossi e realizzati dalla Provincia di Treviso.
- Creazione di un punto di accoglienza ed informazione turistica per l'area del Montello a Nervesa della Battaglia.
- Organizzazione di 4 incontri pubblici per la presentazione delle iniziative.
- Realizzazione di 14 servizi televisivi sugli interventi realizzati.
- Interventi di recupero e valorizzazione edilizia in 8 Comuni coinvolgendo 22 edifici di elevato valore storico-architettonico.

Il progetto si è concluso a dicembre 2015

- Strategie di sviluppo e organizzazione turistica

A seguito delle novità introdotte con la Legge Regionale n. 11/2013, la nuova legge sul turismo, si stanno delineando le organizzazioni territoriali legate da peculiarità turistiche e le strutture che saranno dedicate alla promozione turistica.

In questa fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni degli enti preposti alle competenze sul turismo, il Comune di Montebelluna sta facendo rete in particolare con gli altri comuni della federazione del Montebellunese, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio, anche in considerazione della grande opportunità rappresentata dalla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra.

Le azioni hanno l'obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc) e caratterizzare dal punto di vista turistico l'area; nel contempo fare un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi (Città d'Arte o Pedemontana) che saranno oggetto di aggregazione per la costituenda organizzazione denominata Organizzazione di Gestione della Destinazione (O.D.G.).

3.1.2. Controllo strategico:

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015):

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 10/04/2013, è stato approvato il vigente "Regolamento del sistema dei controlli interni". Con deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 23/09/2013 è stata approvata la metodologia per i controlli interni.

Essendo il primo anno di entrata in vigore, al momento non sono disponibili i dati sui risultati conseguiti. Anche per questa attività si richiamano le difficoltà operative già in precedenza segnalate.

3.1.3. Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009):

Con deliberazione di G.C. n. 129 del 20.11.2012 sono state approvate le disposizioni regolamentari relative a "Trasparenza, valutazione e merito", quale integrazione al regolamento degli uffici e dei servizi, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 150/2009;

l'art. 66 – Valutazione della performance individuale- così dispone:

1. La valutazione della performance individuale dei dirigenti riguarda:

- il raggiungimento di obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, nonché al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione;
- i comportamenti organizzativi posti in essere e alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, tenuto conto delle diverse performance degli stessi.

2. La valutazione svolta dai dirigenti sulla performance individuale del personale è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, collegati anche agli obiettivi attribuiti ai dirigenti;
- b) ai comportamenti organizzativi e competenze dimostrate.

3. La valutazione della performance individuale e l'attribuzione della retribuzione di risultato al Segretario Comunale è effettuata dal Sindaco, sulla base degli obiettivi assegnati, e tenendo conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti.

Inoltre, con deliberazione di G.C. n. 161 del 22.12.2012, è stato approvato il manuale di valutazione della prestazione individuale dei dipendenti e delle posizioni organizzative in adeguamento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 10/04/2013, è stato approvato il vigente "Regolamento del sistema dei controlli interni". Con deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 23/09/2013 è stata approvata la metodologia per i controlli interni.

Il servizio ragioneria raccoglie i bilanci delle società partecipate e ne effettua l'analisi, il servizio legale provvede a trasmettere al Dipartimento del Tesoro e al Ministero dell'Economia e delle Finanze le informazioni relative alle partecipazioni detenute, come previsto dall'art. 17 del D.L. 90 del 24 giugno 2014.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	21.035.520,41	20.434.445,74	19.141.442,03	19.639.101,53	18.659.633,49	-11,29 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.409.203,71	1.738.347,71	4.297.258,33	2.029.452,13	2.476.832,31	-27,34 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	650.000,00	625.862,09	300.000,00		1.375.000,00	111,53 %
TOTALE	25.094.724,12	22.798.675,54	23.738.700,36	21.668.553,66	22.511.465,80	-10,29 %

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.586.483,70	16.981.852,42	15.494.423,26	15.511.058,81	14.718.805,67	-16,30 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.392.448,56	3.012.596,48	4.972.037,55	1.730.317,13	4.635.061,28	36,62 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	4.194.142,99	3.807.945,31	3.231.181,73	3.343.495,56	2.532.969,07	-39,60 %
TOTALE	25.173.075,25	23.802.394,21	23.697.642,54	20.584.871,50	21.886.836,02	-13,05 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/de
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.511.601,69	1.714.016,55	1.930.600,28	2.429.984,15	2.243.470,83	-36,11 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.511.601,69	1.714.016,55	1.930.600,28	2.429.984,15	2.243.470,83	-36,11 %

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	21.035.520,41	20.434.445,74	19.141.442,03	19.639.101,53	18.659.633,49
Spese titolo I	17.586.483,70	16.981.852,42	15.494.423,26	15.511.058,81	14.718.805,67
Rimborso prestiti parte del titolo III	4.194.142,99	3.807.945,31	3.231.181,73	3.343.495,56	2.532.969,07
SALDO DI PARTE CORRENTE	-745.106,28	-355.351,99	415.837,04	784.547,16	1.407.858,75

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.409.203,71	1.738.347,71	4.297.258,33	2.029.452,13	2.476.832,31
Entrate titolo V **	650.000,00	625.882,09	300.000,00		1.375.000,00
Totale titolo (IV+V)	4.059.203,71	2.364.229,80	4.597.258,33	2.029.452,13	3.851.832,31
Spese titolo II	3.392.448,56	3.012.596,48	4.972.037,55	1.730.317,13	4.635.061,28
Differenza di parte capitale	666.755,15	-648.366,68	-374.779,22	299.135,00	-783.228,97
Entrate correnti destinate a investimenti				285.068,61	414.211,87
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	277.069,76	1.348.823,97	799.940,64		3.465.490,50
SALDO DI PARTE CAPITALE	943.824,91	700.457,29	425.161,42	584.203,61	3.096.473,40

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	21.857.462,02	18.100.324,07	17.158.039,08	18.461.956,39	17.091.926,29
Pagamenti	(-)	21.464.812,10	19.112.674,19	18.022.053,98	18.036.684,84	19.368.053,11
Differenza	(=)	392.649,92	-1.012.350,12	-864.014,90	425.271,55	-2.276.126,82
Residui attivi	(+)	6.748.863,79	6.412.368,02	8.511.261,56	5.636.581,42	7.663.010,34
Residui passivi	(-)	7.219.864,84	6.403.736,57	7.606.188,84	4.978.170,81	4.762.253,74
Differenza	(=)	-471.001,05	8.631,45	905.072,72	658.410,61	2.900.756,60
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-78.351,13	-1.003.718,67	41.057,82	1.083.682,16	624.629,78

Risultato di amministrazione, di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	137.364,89	555.537,89	1.175.871,41	2.362.453,66	3.333.717,00
Per spese in conto capitale	779.793,48	765.580,76	41.181,21	3.688.949,34	90.962,59
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	836.656,45	478.627,22	217.406,95	436.136,36	1.596.772,01
Totale	1.753.814,82	1.799.745,87	1.434.459,57	6.487.539,36	5.021.451,60

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.108.653,44	4.517.080,97	3.876.779,76	4.197.438,62	2.462.187,16
Totale residui attivi finali	17.344.786,42	10.403.972,95	12.311.638,91	10.899.038,17	13.654.494,66
Totale residui passivi finali	18.699.625,04	13.121.308,05	14.753.959,10	8.618.443,35	5.420.133,07
<i>FPV spesa corrente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	- 134.270,57
<i>FPV spesa in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	- 5.540.826,58
Risultato di amministrazione	1.753.814,82	1.799.745,87	1.434.459,57	6.478.033,44	5.021.451,60
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione:	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	555.925,73	368.881,96	349.557,74	23.500,00	76.010,92
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	280.549,89	1.348.823,97	799.942,41		3.465.490,50
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	836.475,62	1.717.705,93	1.149.500,15	23.500,00	3.541.501,42

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI ANNO 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.859.353,33	2.779.050,33		67.700,25	3.791.653,08	1.012.602,75	2.902.142,10	3.914.744,85
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	537.911,70	470.049,54		21.327,46	516.584,24	46.534,70	300.951,58	347.486,28
Titolo 3 - Extratributarie	3.485.597,46	2.403.778,03		80.196,69	3.405.400,77	1.001.822,74	2.649.503,57	3.651.126,31
Parziale titoli 1+2+3	7.882.862,49	5.652.877,90		169.224,40	7.713.638,09	2.060.760,19	5.852.597,25	7.913.357,44
Titolo 4 - In conto capitale	6.476.810,59	1.909.655,55		55.582,42	6.421.228,17	4.511.572,62	170.890,97	4.682.463,59
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.916.522,27	1.902.514,95			5.916.522,27	4.014.007,32	454.148,67	4.468.155,99
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	63.104,64	53.522,14			63.104,64	9.582,50	271.226,90	280.809,40
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	20.339.299,99	9.518.570,54		224.806,82	20.114.493,17	10.595.922,63	6.748.863,79	17.344.786,42

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	3.291.407,90	2.245.317,30		9,00	3.291.398,90	1.046.081,60	2.262.705,15	3.308.786,75
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	390.815,56	171.569,96		74.174,73	316.640,83	145.070,87	330.882,81	475.953,68
Titolo 3 - Extratributarie	3.699.622,46	1.680.452,98		9.976,89	3.689.645,57	2.009.192,59	2.274.521,90	4.283.714,49
Parziale titoli 1+2+3	7.381.845,92	4.097.340,24		84.160,62	7.297.685,30	3.200.345,06	4.868.109,86	8.068.454,92
Titolo 4 - In conto capitale	2.718.060,39	394.287,17		61.883,76	2.656.176,63	2.261.889,46	1.418.797,60	3.680.687,06
Titolo 5 - Accensione di prestiti	753.062,02	231.148,68			753.062,02	521.913,34	1.375.000,00	1.896.913,34
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	46.069,84	38.728,38		5,00	46.064,84	7.336,46	1.102,88	8.439,34
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.899.038,17	4.761.504,47		146.049,38	10.752.988,79	5.991.484,32	7.663.010,34	13.654.494,66

RESIDUI PASSIVI ANNO 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	4.971.033,78	3.837.705,81		442.839,74	4.528.194,04	690.488,23	3.688.115,62	4.378.603,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.009.227,90	5.915.070,51		741.548,52	16.267.679,38	10.352.608,87	2.179.562,55	12.532.171,42
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.137.224,73	700.561,63			1.137.224,73	436.663,10	1.352.186,67	1.788.849,77
Totale titoli 1+2+3+4	23.117.486,41	10.453.337,95		1.184.388,26	21.933.098,15	11.479.760,20	7.219.864,84	18.699.625,04

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.018.517,63	2.287.159,16		360.613,35	2.657.904,28	370.745,12	2.500.785,44	2.871.530,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	962.680,00	918.732,85		887,33	961.792,67	43.059,82	2.015.352,61	2.058.412,43
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.258.811,49	1.014.737,10			1.258.811,49	244.074,39	246.115,69	490.190,08
Totale titoli 1+2+3+4	5.240.009,12	4.220.629,11		361.500,68	4.878.508,44	657.879,33	4.762.253,74	5.420.133,07

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Entrate tributarie	703.493,24	248.210,03	94.378,33	2.262.705,15	3.308.786,75
Titolo 2 – Trasferimenti da Stato, Regioni ed altri enti pubblici	595,15	50.597,91	93.877,81	330.882,81	475.953,68
Titolo 3 – Entrate extratributarie	509.276,54	693.906,37	806.012,68	2.274.521,90	4.288.714,49
Totale	1.213.361,93	992.714,31	994.268,82	4.868.109,86	6.068.454,92
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	844.292,18	564.171,13	853.426,15	1.418.797,60	3.680.687,06
Titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti	521.913,34			1.375.000,00	1.896.913,34
Totale generale	2.579.567,45	1.556.885,44	1.847.694,97	7.661.907,46	13.646.055,32

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	152.768,70	78.029,09	139.947,33	2.500.785,44	2.871.530,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.357,30	12.902,52	800,00	2.015.352,61	2.058.412,43
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	216.324,41	15.057,36	12.692,62	246.115,69	490.190,08
Totale generale	398.450,41	105.988,97	153.439,95	4.762.253,74	5.420.133,07

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	27,84 %	27,56 %	33,71 %	24,54 %	25,48 %

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

(indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4) (Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione):

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	36.479.758,44	32.664.598,29	29.433.416,56	26.089.921,00	24.931.951,93
Popolazione residente	31.387	30.845	31.336	31.332	31.228
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.162,25	1.058,99	939,28	832,69	798,38

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL):

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,438 %	4,830 %	3,437 %	3,226 %	2,892 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione nel periodo:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	40.056.042,44	36.479.758,44	32.664.598,29	29.433.416,56	26.089.921,00
Nuovi prestiti	650.000,00	0,00	0,00	0,00	1.375.000,00
Quote rimborsate	4.194.142,99	3.547.541,66	3.231.181,73	3.343.495,56	2.532.969,07
Estinzioni anticipate	0,00	267.618,49	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	32.141,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	36.479.758,44	32.664.598,29	29.433.416,56	26.089.921,00	24.931.951,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Interessi	1.172.014,47	1.087.175,65	725.155,61	659.250,93	553.599,10
Quota capitale	4.194.142,99	3.815.160,15	3.231.181,73	3.343.495,56	2.532.969,07
Totale fine anno	5.366.157,46	4.902.335,80	3.956.337,34	4.002.746,49	3.086.568,17

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente non aveva in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2010^(*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	57.928,35	Patrimonio netto	15.451.239,43
Immobilizzazioni materiali	93.612.596,30		
Immobilizzazioni finanziarie	744.973,13		
Rimanenze			
Crediti	24.050.178,29		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	54.463.920,29
Disponibilità liquide	3.650.770,93	Debiti	49.524.046,06
Ratei e risconti attivi	87.190,16	Ratei e risconti passivi	2.764.431,38
TOTALE	122.203.637,16	TOTALE	122.203.637,16

^(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Anno 2015^(*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	27.033.753,25
Immobilizzazioni materiali	96.885.351,52		
Immobilizzazioni finanziarie	743.324,77		
Rimanenze			
Crediti	13.647.652,18		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	56.933.142,26
Disponibilità liquide	2.462.187,16	Debiti	28.293.672,57
Ratei e risconti attivi	135.790,56	Ratei e risconti passivi	1.613.738,11
TOTALE	113.874.306,19	TOTALE	113.874.306,19

^(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

CONTO ECONOMICO (3) (6) (Dati in euro)	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
A) Proventi della gestione	22.280.343,81	20.866.748,10	19.452.906,14	19.786.422,41
B) Costi della gestione, di cui:	18.800.162,56	18.114.968,08	16.860.070,98	16.917.627,64
quote di ammortamento d'esercizio	3.234.631,93	3.258.342,19	3.318.993,73	3.326.659,81
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	619.021,50	871.666,40	856.527,10	874.760,40
utili	76.181,00			
interessi su capitale di dotazione				
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	695.202,50	871.666,40	856.527,10	874.760,40
D.20) Proventi finanziari	62.654,92	80.774,01	152.327,11	38.063,89
D.21) Oneri finanziari	1.172.014,47	1.087.175,65	723.155,61	621.187,04
E) Proventi e Oneri straordinari				
Proventi	2.375.266,32	1.945.409,23	7.423.403,77	2.454.835,46
Insusistenze del passivo	474.979,86	1.051701,42	4.582.634,80	891.501,91
Sopravvenienze attive	274.885,46	599.677,13	778.278,07	1.563.130,67
Plusvalenze patrimoniali	1.625.401,00	294.030,68	2.062.490,90	202,88
Oneri	246.861,65	19.913,02	7.404.014,23	2.262.474,11
Insusistenze dell'attivo	224.806,82		7.384.298,51	2.210.599,79
Minusvalenze patrimoniali	4.086,71	150,61		
Accantonamenti per svalutazione crediti				
Oneri straordinari	17.968,12	19.762,41	19.715,72	51.874,32
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.880.204,87	2.799.208,21	1.184.869,10	1.565.208,68

Nel dettaglio il 2015

		CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2015
PROVENTI DELLA GESTIONE		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	Importi Complessivi
1)	Proventi tributari	12.631.843,91		
2)	Proventi da trasferimenti	857.920,27		
3)	Proventi da servizi pubblici	1.754.351,50		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	864.957,06		
5)	Proventi diversi	2.724.853,19		
6)	Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc. (+/-)	0,00		
Totale proventi della gestione (A)			18.833.925,93	
COSTI DELLA GESTIONE				
9)	Personale	6.090.404,43		
10)	Acquisto materie prime e/o beni di consumo	265.491,96		
11)	Variazioni nelle rimanenze di mat 1^ e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12)	Prestazioni di servizi	4.899.981,28		
13)	Utilizzo beni di terzi	92.860,36		
14)	Trasferimenti	1.125.490,32		
15)	Imposte e tasse	368.154,72		
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	3.296.168,71		
Totale costi di gestione (B)			16.138.551,78	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			2.695.374,15	
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE				
17)	Utili	0,00		
18)	Interessi su capitale di dotazione	0,00		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	964.103,55		
Totale (C) (17+18-19)			-964.103,55	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)				1.731.270,60
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
20)	Interessi attivi	28.144,74		
21)	Interessi passivi:			
	- su mutui e prestiti	-498.895,72		
	- su obbligazioni	-54.703,38		
	- su anticipazioni	0,00		
	- per altre cause	0,00		
Totale (D) (20-21)			-525.454,36	-525.454,36
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
22)	Insussistenze del passivo	767.345,98		
23)	Sopravvenienze attive	228.124,57		
24)	Plusvalenze patrimoniali	107.714,49		

	Totale proventi (e.1) (22+23+24)		1.103.185,04	
Oneri				
25)	Insusistenze dell'attivo	-146.709,12		
26)	Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28)	Oneri straordinari	-9.269,20		
	Totale proventi (e.2) (25+26+27+28)		-155.978,32	
	Totale (E) (e.1 - e.2)		947.206,72	947.206,72
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)				2.153.022,96

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Importi riconosciuti e finanziati negli esercizi dal 2011 al 2015

DEBITI FUORI BILANCIO (Dati in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
Sentenze esecutive				6.359,60	500,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazioni					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi					
TOTALE	0,00	0,00	0,00	6.359,60	500,00

8 Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.726.363,24	6.426.730,40	6.221.939,12	5.900.305,68	5.707.895,07
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.488.967,93	7.192.849,57	6.999.455,84	6.667.782,01	6.491.642,02
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese i personale sulle spese correnti	42,58%	42,24%	45,17%	42,99%	44,10%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	7.488.967,93 /31387	7.192.849,57 /30845	6.999.455,84 /31336	6.667.782,01 /31332	6.491.642,02 /31228
	238,60	233,19	223,37	212,81	207,88

* Spesa di personale da considerare: art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

8.4.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	31387/217	30845/213	31336/205	31332/197	31228/188
	144	145	153	159	166

8.5. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

limite di spesa annuo nel periodo considerato: euro 97.066,00 pari al 50% della spesa del 2009 che era di euro 194.122,00; il limite è sempre stato rispettato.

8.6. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

ANNO	SPESA	TIPOLOGIA
2011	37.448,00	Cococo museo e art. 90 tuel
2012	33.355,24	Cococo museo
2013	3.000,00	Voucher
2014	3.606,23	Assistente sociale t.d. 3 mesi part time 50%
2015	3.000,00	Due assunzioni a tempo determinato da metà dicembre 2015 e un'assunzione da fine dicembre 2015

8.7. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

Il Comune al 31/12/2015 aveva una Istituzione ex art. 114 TUOEL (Istituzione Montebelluna Cultura) con personale assegnato ma rimasto in gestione diretta del Comune.

8.8. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	600.988,17	546.081,00	547.648,70	486.170,29	435.849,26

8.9. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):
dal 2016 è stato esternalizzato il servizio cimiteriale; l'unità di personale ad esso assegnata è stata ricollocata all'interno dell'ente nel medesimo settore di appartenenza, dove, in alcuni servizi, si erano creati dei posti vacanti a seguito di cessazioni di dipendenti per i quali non si era provveduto alla sostituzione.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Nel corso del mandato, il Comune di Montebelluna è stato oggetto dei seguenti rilievi della Corte dei Conti:

1. Richiesta di chiarimenti e osservazioni della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti sulla Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2009:

Con nota prot. 0004374-12/07/2011-SC_VEN-T97-P la Corte dei Conti chiedeva chiarimenti in merito alla gestione dei residui e sugli organismi partecipati. La risposta del Comune di Montebelluna è stata fornita con nota prot. 25196 in data 25.07.2011.

2. Richiesta di chiarimenti e osservazioni della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti sulla Relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2011:

Con nota prot. 0008527-23/11/2011-SC_VEN-T98-P la Corte dei Conti chiedeva chiarimenti in merito alla contrattazione integrativa ed al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. La risposta del Comune di Montebelluna è stata trasmessa con nota prot. 40976 in data 28.11.2011.

3. Richiesta di chiarimenti e osservazioni della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti sulla Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2010:

Con nota prot. 0005933-08/08/2012-SC_VEN-T97-P la Corte dei Conti chiedeva chiarimenti in merito agli organismi partecipati ed all'indebitamento dell'Ente. La risposta del Comune di Montebelluna è stata fornita con nota prot. 25113 in data 10.08.2012.

4. Richiesta di chiarimenti e osservazioni della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti sulla Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2011:

Con nota prot. 0005171-05/09/2013-SC_VEN-T97P la Corte dei Conti chiedeva chiarimenti in merito alla gestione dei residui, agli organismi partecipati, al livello di indebitamento ed al conto del patrimonio. La risposta del Comune di Montebelluna è stata fornita con nota prot. 32792 del 25.09.2013.

5. Richiesta di chiarimenti e osservazioni della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti sulla Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto

2012:

Con nota prot. 0005226-19/06/2014-SC_VEN-T97-P la Corte dei Conti chiedeva chiarimenti in merito ai flussi di cassa, alla tempestività dei pagamenti, agli organismi partecipati, alla capacità di indebitamento, al rispetto del patto di stabilità interno ed alle spese per il personale. La risposta dell'Ente è stata fornita con nota prot. n. 25939 in data 04.07.2014.

Con delibera n. 75/2015/PRSE la Corte dei Conti ha rilevato che le irregolarità emerse non rientrano tra quelle per le quali la Corte stessa deve adottare apposita pronuncia, ed ha disposto che il magistrato relatore esponga all'Ente, con apposita nota, le irregolarità affinché siano adottate misure correttive.

6. Richiesta di chiarimenti e osservazioni della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti sulla Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2013:

Con nota prot. 0003835-04/06/2015-SC_VEN-T97-P la Corte dei Conti chiedeva chiarimenti in merito alla gestione dei residui, ai servizi per conto di terzi, al contenimento delle spese, alla capacità di indebitamento, al rispetto del patto di stabilità interno, alle spese per il personale ed alle verifiche sul conto del patrimonio. La risposta del Comune di Montebelluna è stata fornita con nota prot. n. 23650 in data 16.06.2015.

Con delibera n. 108/2016/PRSE la Corte dei Conti ha rilevato che le irregolarità emerse non rientrano tra quelle per le quali la Corte stessa deve adottare apposita pronuncia, ed ha disposto che il magistrato relatore inviasse apposita nota al Comune di Montebelluna nella quale venissero esposte le irregolarità riscontrate. Nella predetta nota – prot. 0002741-25/02/2016-SC_VEN-T97-P – il magistrato relatore, conformemente a quanto indicato dalla citata delibera 108/2016/PRSE, non può esimersi dal formulare raccomandazioni in merito:

- Alla necessità di procedere alla corretta contabilizzazione delle poste allocate in "Altre per servizi conto terzi";
- Allo sfioramento del parametro di deficiarietà strutturale n. 7 – *"Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)"* – che in specie si attesta al 153,77% in presenza di un risultato di gestione positivo;
- A riscontrate incongruenze nel Conto del Patrimonio.

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. **Rilievi dell'Organo di revisione:**

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)

Il Comune di Montebelluna ha dato attuazione alle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2008 (l. n. 244 del 24/12/2007, art. 2 comma 594), approvando e aggiornando annualmente piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture; si richiamano a questo proposito i seguenti atti concernenti il periodo di mandato:

Delibera di Giunta n.	data	Oggetto
15	18/02/2016	APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI - 2016-2018" AI SENSI DELLA L. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 ART. 2 COMMA 594
20	19/02/2015	APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI - 2015-2017" AI SENSI DELLA L. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 ART. 2 COMMA 594
90	04/06/2014	APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI - 2014-2016" AI SENSI DELLA L. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 ART. 2 COMMA 594
143	29/11/2012	APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI - 2013-2015" AI SENSI DELLA L. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 ART. 2 COMMA 594

I servizi su cui si sono ottenuti significativi risparmi nel corso degli anni sono collegati ai seguenti processi:

Servizi postali: riduzione di euro **36.801,44**, ottenuta grazie all'adozione di differenti misure organizzative con incentivazione all'utilizzo della posta elettronica in alternativa alla spedizione cartacea:

Descrizione	Impegnato 2015	Impegnato 2011	Differenza 2015-2011
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	24.186,66	60.988,10	-36.801,44

Canoni telefonici: riduzione di euro **41.919,42**, ottenuta grazie alla scelta di utilizzare la convenzione Consip per i servizi di telefonia fissa ed il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la telefonia mobile optando per un piano tariffario ricaricabile esente da tassa di concessione governativa:

Descrizione	Impegnato 2015	Impegnato 2011	Differenza 2015-2011
UTENZE E CANONI PER TELEFONIA	55.624,58	97.544,00	-41.919,42

Servizio di pulizia stabili comunali: riduzione di euro **135.994,51** grazie alla chiusura delle sedi staccate del Tribunale di Treviso e del Giudice di Pace (euro 24.273,95), alla "reinternalizzazione" del servizio precedentemente affidato a Montebelluna Servizi Srl (spese amm.ve fisse euro 11.424,00), alla razionalizzazione degli spazi trasferendo gli uffici ubicati nella "Barchessina Manin" in Loggia dei Grani (euro 5.448,80) e, infine, alla razionalizzazione delle modalità di esecuzione del servizio stesso (euro 94.847,76):

Descrizione	Impegnato 2015	Impegnato 2011	Differenza 2015-2011
SPESE DI PULIZIA IMMOBILI PATRIMONIALI	106.677,04	242.671,55	-135.994,51

Nel periodo 2011-2015 si è prestato particolare impegno nella riorganizzazione dei Servizi (Asilo Nido e Servizi Sociali) focalizzando l'attenzione sul contenimento della spesa per prestazioni affidate all'esterno, puntando su una riorganizzazione interna, che permettesse il mantenimento degli standard raggiunti.

Garantendo il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente (L.R. 22/2002 e D.G.R. 84/2007 e ss.mm.ii.) la razionalizzazione della spesa si è così concretizzata:

Descrizione	anno 2011	anno 2015	Differenza % 2015-2011
Asilo Nido	€ 64.000,00	€ 46.032,00	-28%
Servizi Sociali	€ 385.594,04	€ 304.595,73	-21%

Parte VI - 1. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012):

11. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

12. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

13. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
MONTEBELLUNA SERVIZI S.R.L. - IN SIGLA MON.SER. S.R.L.							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
BILANCIO ANNO	2011						
3	9			2.700.714,00	100%	11.459,00	620,00
BILANCIO ANNO	2012						
3	9			1.940.096,00	100%	48.939,00	37.479,00
BILANCIO ANNO	2013						
3	9			1.784.445,00	100%	49.204,00	264,00
BILANCIO ANNO	2014						
3	9			9.314,00	100%	34.342,00	-14.861,00

I dati del 2014 si riferiscono al bilancio finale di liquidazione alla data del 16 dicembre 2014

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
MON.SER. SRL 3	9			3.114.605,00	100,00	10.842,00	-80.067,00
A.A.T.O. 2	13			585.429,56	3,14	2.065.121,47	58.435,29
CONSORZIO TV3 4	5			26.348.704,00	14,02	5.050.550,00	16.402,00
A.T.S. S.R.L. 3	13			35.939.682,00	5,86	2.163.608,00	1.045.356,00
S.A.T. S.R.L. 3	13			120.385,00	6,09	20.644.809,00	13.390,00
CONTARINA SPA 2	5			55.858.731,00	5,51	9.391.582,00	62.662,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
MON.SER. SRL ^(a)	9			9.314,00	100,00	34.342,00	-14.861,00
A.A.T.O. 2	13			559.242,00	3,69	2.366.312,10	250.044,13
CONSORZIO PRIULA (GIA' TV3) 4	5			549.620,00	13,78	6.264.323,00	64.314,00
A.T.S. S.R.L. 3	13			52.714.101,00	3,99	6.304.049,00	2.848.489,00
S.A.T. S.R.L. 3	13			229.081,00	6,09	19.462.065,00	9.372,00
CONTARINA SPA ^(b) 2	5			84.174.997,00	5,51	16.669.118,00	952.891,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

^(a) Per Mon. Ser. i dati del 2014 si riferiscono al bilancio finale di liquidazione alla data del 16 dicembre 2014

^(b) Per Contarina la partecipazione è indiretta tramite partecipazione in Consorzio Intercomunale Priula

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
GALENO S.R.L.	Acquisto, vendita, permuta, costruzione e gestione di immobili di qualsiasi genere	Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 02.07.2012	CHIUSA
MONTEBELLUNA SERVIZI S.R.L.	Gestione farmacie e pulizia generale non specializzata di edifici	Atto di liquidazione volontaria del 12.12.2014	CHIUSA
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Raccolta di risparmio ed esercizio del credito secondo i principi della finanza etica	Delibera di Giunta Comunale n. 172 del 16.11.2015. Rimborso azioni in data 16.12.2015.	CHIUSA
TECNOLOGIA & DESIGN S.C.A.R.L.	Prestazione di servizi, ricerca e progettazione CAD-CAM-CAE	Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 21.04.2016. Atto di cessione quota in data 18.05.2016.	CHIUSA

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Montebelluna.

Montebelluna, 19 maggio 2016



II SINDACO

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be "M. Per".

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Montebelluna, 19 maggio 2016

L'organo di revisione economico finanziario

Three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are stylized and appear to be "Franco Bongiorno", "Franco", and "Antonio".

La relazione è stata inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Veneto con nota prot. n. 22756 del 23/05/2016